

Lunedì  
18 marzo 2024



La redazione  
Via Cristoforo Colombo, 90 - 00147  
Tel. 06/49822931  
Segreteria di redazione tel. 06/49822813  
dalle ore 13.00 alle ore 20.00  
tamburini\_rm@repubblica.it  
Trovaroma tel. 06/49822475  
Pubblicità A. Manzoni & C. S.P.A.  
Via C. Colombo, 90 - 00147 Roma - Tel 06/514625810

# Roma

www.greenvegbag.com

GREEN VEG BAG®

greenvegbag@gmail.com

## Ostia, il mare mangia la spiaggia

Prime prove di tintarella, ma la Capitaneria blocca l'accesso negli arenili divorati dal maltempo

Ultimo week end invernale, torna il sole sulle spiagge di Ostia. Da ieri il lungomare ha ripreso vita: le passeggiate, gli aperitivi sul mare, addirittura le prime tintarelle. I ristoranti aperti a pranzo e cena si preparano al week end di Pasqua e pasquetta, con un occhio alle feste del 25 aprile e 1 maggio; stessa situazione a Fiumicino con tante famiglie sul lungomare della Darsena. Anche gli stabilimenti si preparano alla stagione ormai alle porte.

di Salvatore Giuffrida  
● a pagina 2



### Concessioni scadute

Fuori regola  
il Kursaal  
e altri 60 impianti  
stagione a rischio

● a pagina 2

### Il femminicidio

“Non lavorare”  
uccide la moglie  
davanti alla figlia  
di cinque anni



«Aiuto, mamma non si muove, non si muove più». Ha assistito alla morte della madre, uccisa con diverse coltellate dal padre. Poi, rimasta sola, ha chiesto aiuto alle coinquiline che dormivano nella stanza accanto: «Mamma è sul letto, immobile». La tragedia del Quadraro è duplice: perché è una bambina di 5 anni l'unica testimone del femminicidio di Li Xuemei, 37 anni, trovata senza vita sabato notte, poco dopo le 23, in via Livilla, a poca distanza dalla fermata metro Numidio Quadrato. A uccidere la donna con diverse coltellate, è stato suo marito, Yu Yang.

di Marco Carta  
● a pagina 5

### IL REPORT

## Il traffico ci ruba 107 ore

Nel 2023, secondo TomTom, i romani hanno passato 4 giorni e mezzo al volante. E per fare 10 chilometri nell'ingorgo ci vogliono 26 minuti e 30 secondi. La Capitale è dodicesima, peggio di Cairo e Bogotà

La città dei 6 mila cantieri: slalom forzato fino al Giubileo

### Il libro gratis dal 23 marzo

Fosse Ardeatine  
“Roma1944”  
mercoledì l'evento  
in Campidoglio



di de Ghantuz Cubbe ● a pagina 2

Vittima di violenti scontri tra bande di narcos e ritenuta pericolosissima soprattutto per l'elevato rischio di sequestri, Bogotà, capitale della Colombia, è considerata la città con più traffico al mondo. Non va meglio a Nuova Delhi, in India, la seconda città più inquinata al mondo e dove lo smog a volte forma una foschia tossica che riduce la visibilità. Quando si parla però di tempo perso alla guida Roma va peggio. Nell'ultima classifica stilata da TomTom Traffic, relativa al 2023, l'Urbe è infatti al 12° posto tra i centri in cui è più difficile spostarsi ed è stato calcolato che in mezzo al traffico si passano 107 ore di tempo l'anno a fronte delle 81 della capitale dell'India.

di Caponetti e Pistilli  
● a pagina 3



### Lo sport

Alla Roma basta Pellegrini  
Tudor, esordio a Formello

Daniele De Rossi festeggia i due mesi di Roma centrando la settima vittoria in campionato e continuando la rincorsa a quel quarto posto, attualmente occupato dal Bologna, fondamentale per la qualificazione alla prossima Champions League.

di Giulio Cardone e Marco Juric ● a pagina 11

### La denuncia

Rientrano a Roma  
e si trovano senza casa  
“Siamo stati truffati”

Quando due uomini hanno bussato alla porta dell'appartamento, i proprietari hanno capito che qualcosa non tornava. Perché quelle due persone sostenevano di aver acquistato l'immobile. Qualcuno lo aveva venduto all'insaputa dei proprietari.

di Andrea Ossino  
● a pagina 7

### Acea Run

Maratona dell'acqua  
en plein del Kenya  
con tanto di record



● a pagina 10

GREEN VEG BAG®

IL PRIMO SACCO PER IL PELLET AL MONDO  
100% BIODEGRADABILE E COMPOSTABILE  
MADE IN ITALY



www.greenvegbag.com  
greenvegbag@gmail.com



LITORALE

# Prove di estate e tintarella ma a Ostia la spiaggia non c'è

di Salvatore Giuffrida

Ultimo week end invernale, torna il sole sulle spiagge di Ostia. Da ieri il lungomare ha ripreso vita: le passeggiate, gli aperitivi sul mare, addirittura le prime tintarelle. I ristoranti aperti a pranzo e cena si preparano al week end di Pasqua e pasquetta, con un occhio alle feste del 25 aprile e 1 maggio; stessa situazione a Fiumicino con tante famiglie sul lungomare della Darsena. Anche gli stabilimenti si preparano alla stagione ormai alle porte. Ma a Ostia non c'è molto da fare: mancano sabbia e cabine, portate via dalle mareggiate di questo inverno. Il problema è sotto gli occhi di tutti: le spiagge sono in macerie e venerdì scorso la capitaneria di Porto ha vietato il transito a piedi, la navigazione e la balneazione su buona parte della costa urbana, dal Canale dei Pescatori fino a oltre Castelfusano. Un tratto di oltre 2 chilometri di lungomare considerato troppo pericoloso: la spiaggia è un percorso a ostacoli a causa delle protezioni messe dai balneari per difendere gli stabilimenti dal mare e dai resti delle cabine. Le mareggiate più violente si sono registrate i primi di novembre, poi dicembre e infine febbraio: hanno mangiato centinaia di metri quadrati di costa soprattutto dal Canale dei Pescatori alla Rotonda. Centinaia le cabine in legno e cemento distrutte al Kursaal, Nuova Pineta, Sporting Beach: sulla battaglia restano ancora i materiali di risulta.



▲ Dopo le mareggiate Così si presenta la spiaggia dopo l'inverno

Venerdì scorso la Capitaneria di Porto ha vietato transito a piedi, balneazione e navigazione su buona parte della costa urbana: è troppo pericoloso

La Capitaneria ha proibito il passaggio sulla spiaggia per almeno 20 metri dalla linea di terra: il mare rimarrà negato finché non sarà ripristinata la sicurezza dopo una stagione invernale fra le più dure che si ricordi a Ostia. I danni delle mareggiate, secondo Federbalneari, ammontano a 4 milioni. Almeno tre stabilimenti danneggiati in modo pesante: Pinetina, Kursaal e Sporting Beach. Ognuno ha perso almeno cento cabine e la possibilità di recuperare puntando sugli abbonamenti è molto bassa, perché manca la sabbia. Per capire gli effetti dell'erosione basta camminare lungo la battigia: la sab-

bia che fino a pochi anni fa si estendeva a perdita d'occhio non c'è più e le cabine sono ormai a ridosso del mare. Altri stabilimenti registrano perdite pesanti: l'Hibiscus, il V Lounge, il Gambirinus.

Danni alle strutture anche nell'area centrale di Ostia dove ancora è aperto un cantiere della Regione per rifare, dopo 30 anni, la vecchia barriera soffolta. Ma è tardi ormai. Del resto a poco sono serviti i due pennelli messi nel 2021 da Regione e Protezione civile per proteggere la spiaggia di Levante, proprio quella più colpita dalle mareggiate. A novembre Federbalneari aveva chiesto lo stato di calamità naturale, ma il Comune non l'ha accolta. «Sull'erosione il Comune è completamente assente - spiega Massimo Muzzarelli presidente di Federbalneari - è vero che la costa è di competenza della Regione ma il Comune deve farsi carico dell'ordinaria gestione del litorale. A Fiumicino il Comune ha accolto la richiesta di calamità naturale». Rimane da capire il motivo per cui l'erosione ha colpito così duramente Ostia: «L'urbanistica e gli stabilimenti seguono un concetto fermo agli anni 60, con strutture in cemento non rimovibili come villaggi turistici - spiega Ilaria Falconi ricercatrice della Società italiana di geologia ambientale - Ma adesso la sabbia non c'è più: il Porto turistico, i pennelli e anche il canale dei Pescatori hanno impedito alla sabbia di sedimentarsi: si è visto solo il lato economico ma non ambientale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il mare senza regole

## Concessioni scadute per 60 stabilimenti Kursaal a rischio

Lo storico lido ha un milione di euro di debiti col Municipio Sgombero al V Lounge

Inizia la corsa contro il tempo per salvare la stagione balneare sulle spiagge di Ostia affidate dal Comune a imprenditori privati con ristoranti e stabilimenti: solo 7 concessioni su 67 sono ancora valide, le altre sono scadute o in scadenza quest'anno. L'oro di Ostia è nel caos: i bandi del Comune per affidare le spiagge con gare pubbliche aperte a tutti sono ancora una chimera, ma intanto cadono i primi storici stabilimenti. Nei giorni scorsi il Consiglio di Stato ha accolto l'istanza che di fatto rende esecutiva la determina dirigenziale di fine ottobre con cui il X Municipio ordina lo sgombero ai titolari del V Lounge a favore della società GB, che ha vinto il discusso bando pubblicato a sorpresa a dicembre 2020, prima sospeso per errore tecnico, poi rimesso in piedi dal Tar infine bloccato dal Municipio.

Anche il Kursaal, sommerso da ol-

tre 1 milione di debiti con il Municipio per canoni non pagati dal 2016, rischia di chiudere: il Tar ha respinto il ricorso contro un'altra determina, sempre firmata a fine ottobre, con cui il Municipio dispone la decadenza della concessione e la rimozione di opere senza titolo edilizio. Il problema è che dal 31 ottobre le spiagge sono gestite dal Campidoglio ma da Roma tutto tace. L'unico segnale di vita è la lettera firmata due settimane fa dal direttore del X Municipio per salutare i concessionari. «Le competenze in materia di Demanio Marittimo dapprima gestite presso il Municipio X sono affidate e allocate altrove: per informazioni e riscontri occorrerà interpellare le strutture di Roma Capitale». Un addio secco senza alcun rimpianto.

Sono lontane le promesse dell'ordinanza sul decentramento che nel 2011 affidava la gestione al Municipio: sulla sabbia di Ostia rimangono polemiche, veleni, inchieste e arresti per corruzione come quelli di un anno fa per il caso Shilling. E adesso? Nella lettera il direttore del X Municipio elenca i nuovi uffici responsabili: sono otto, tra cui i dipartimen-



▲ Il simbolo Il trampolino della piscina del Kursaal

ti Urbanistica, Patrimonio, Ambiente, Infrastrutture, la Sovrintendenza, un ufficio di scopo e la direzione Grandi progetti. Un groviglio burocratico.

Tutti insieme dovranno gestire le spiagge libere attrezzate con i bagnini, ma soprattutto le spiagge in concessione con i loro nodi irrisolti da anni: dovranno chiarire quali strutture sul mare sono legittime o abusive e se sono patrimonio demaniale o comunale; infine dovranno preparare i bandi sulla base del Pua, il piano di utilizzo degli arenili, che però è ancora fermo in Regione. Ma la stagione balneare, che in genere inizia fra maggio e giugno, è in dirittura d'arrivo.

A Ostia è iniziata la campagna abbonamenti: entro fine mese i balneari sperano di essere convocati in Campidoglio per capire come continuare almeno per l'anno in corso no-

nostante le concessioni scadute e non più prorogabili. Intanto gli stabilimenti e i ristoranti sono comunque aperti anche se di fatto sono senza titolo dal Comune: si va avanti al buio, come alla guida di una macchina con la patente scaduta. Da dicembre i balneari aspettano inutilmente un provvedimento ponte per attuare la legge Draghi del 2022 che prevede la proroga per quest'anno in attesa di pubblicare i bandi: si rischia il caos se il provvedimento non arriva prima dell'ordinanza del sindaco che avvia la stagione balneare.

A Ostia monta il nervosismo nei confronti del Campidoglio. «Bisogna fare rapidamente chiarezza, sia rispetto all'avvio dei bandi sia rispetto alle concessioni scadute, altrimenti sarà il caos», spiega Marco Possanzini presidente della commissione municipale Pnrr.

- s.g.



▲ In edicola

Gratis con Repubblica dal 23 marzo

Il libro

## Fosse Ardeatine "Roma 1944" Mercoledì l'evento in Campidoglio

di Marina de Ghantuz Cubbe

A ottant'anni dall'eccidio delle Fosse Ardeatine, mercoledì 20 marzo nella sala Protomoteca del Campidoglio alle 11 sarà presentato il libro "Roma 1944". Curato da Repubblica, è un racconto a più voci. Testimonianze, fotografie e analisi guidano il lettore nel percorso della memoria, per non dimenticare l'orrore commesso dai nazifascisti il 24 marzo 1944, quando vennero uccise 335 persone, civili e militari italiani, prigionieri politici, ebrei o detenuti comuni.

Il direttore Maurizio Molinari e il sindaco Roberto Gualtieri nonché Francesco Albertelli, presidente dell'Associazione nazionale famiglie italiane martiri (Anfam), nipote del partigiano Pilo Albertelli, vittima della strage, parleranno con gli studenti delle scuole, le associazioni, i parenti delle vittime. Il libro, 240 pagine, sarà distribuito gratuitamente in edicola da sabato 23 marzo. Racconta anche dei 72 giorni successivi che portano al 4 giugno, giorno della Liberazione di Roma dai nazifascisti dopo la durissima occupazione tedesca.

Il cuore del libro - con i saggi degli storici dell'università La Sapienza, Umberto Gentiloni, Lidia Piccioni e Alessandro Portelli - sono i racconti degli ultimi testimoni viventi, i figli dei caduti alle Fosse Ardeatine. Accanto alle loro memorie ci sono le voci degli studenti in visita al Museo della Liberazione. Poi il racconto di Corrado Augias che, bambino, assiste all'arrivo degli americani. Ad accompagnarlo ci sono anche gli interventi di Francesca Comencini e Ascanio Celestini.

Quindi le analisi delle firme di Repubblica a partire dalla prefazione del direttore Molinari, con il saluto del sindaco Gualtieri. Scrivono Miguel Gotor, Victor Fadlun, presidente della Comunità ebraica di Roma, e Roberto Balzani, direttore del Museo di via Tasso; Chiara Sbarigia, presidente di Cinecittà, e Isabella Insolubile; Gian Luca Naso racconta le storie degli eroi tranvieri Atac. Nel libro anche il reportage sulla tomba segreta di Erich Priebke firmato da Ezio Mauro. L'ex ministro Paola Severino ricorda invece quando, da avvocata di parte civile, si presentò al processo contro il responsabile del massacro ordinato da Herbert Kappler.



IL REPORT

# Al volante per 107 ore all'anno Roma peggio del Cairo e di Bogotà

I dati di TomTom piazzano la Capitale al 12esimo posto tra le città più trafficate del mondo: la velocità media nelle ore di punta non supera i 19 chilometri orari. E negli ingorghi si spendono 164 euro di benzina per stare fermi

di Clemente Pistilli

Vittima di violenti scontri tra bande di narcos e ritenuta pericolosissima soprattutto per l'elevato rischio di sequestri, Bogotà, capitale della Colombia, è considerata la città con più traffico al mondo. Non va meglio a Nuova Delhi, in India, la seconda città più inquinata al mondo e dove lo smog a volte forma una foschia tossica che riduce la visibilità. Quando si parla però di tempo perso alla guida Roma va peggio. Nell'ultima classifica stilata da TomTom Traffic, relativa al 2023, l'Urbe è infatti al 12° posto tra i centri in cui è più difficile spostarsi ed è stato calcolato che in mezzo al traffico si passano 107 ore di tempo l'anno a fronte delle 81 della capitale

dell'India.

Per consolarsi c'è il particolare che Milano va peggio, classificandosi al quarto posto tra le città dove guidare è un incubo, ma è una magra consolazione. Nella capitale d'Italia è stato anche stimato che, per fare uno spostamento di 10 chilometri, occorrono mediamente 26 minuti e 30 secondi. Un'infinità. E negli ultimi 12 mesi le cose sono andate peggiorando, essendo aumentato di 40 secondi il tempo di percorrenza. Con una velocità media, nell'ora di punta, di 19 chilometri orari.

Vanno meglio dell'urbe anche New York, Buenos Aires e il Cairo. In Egitto, infatti, per spostarsi di dieci chilometri sono sufficienti 20 minuti e 20 secondi e in un anno non si perdono più di 72 ore in mezzo al traffico.

## I numeri

26,5

Minuti

Il tempo necessario mediamente ai romani per percorrere dieci chilometri a causa del traffico intenso

40

Secondi

L'aumento del tempo medio di percorrenza delle strade a Roma negli ultimi dodici mesi secondo TomTom

Una piaga che influisce sui consumi e pesa così sulle finanze delle famiglie. Sempre TomTom ha calcolato che, lo scorso anno, a causa degli ingorghi chi guida a Roma ha speso 164 euro in più di carburante. E il traffico, come è noto, incide sulla qualità dell'aria, con 200 chili di CO2 in più ogni anno.

Un aiuto arriva dallo smart working. È stato stimato che, con un solo giorno di lavoro da casa a settimana, ogni pendolare può mediamente risparmiare 50 ore l'anno di tempo, che altrimenti perderebbe incolonnato sulle strade romane, e 157 euro. Con tre giorni poi si guadagnano 153 ore di tempo e 472 euro.

Ovviamente ad avere maggiori difficoltà sono gli automobilisti costretti a guidare nelle ore di

punta. Al mattino, sempre per percorrere 10 chilometri, si perdono 14 minuti di tempo in più e lo stesso alla sera. Con la conseguenza che nel 2023, rispetto all'anno precedente, sono stati persi in totale 10 ore e 53 minuti in più.

Senza contare i danni alla salute. L'università Lumsa, sulla base degli open data forniti dall'Arpa Lazio, ha analizzato i livelli di PM10 a Roma dal primo gennaio 2019 al 31 dicembre 2023, rilevati da 14 centraline. È emerso che il valore limite giornaliero di 50 microgrammi per metro cubo è stato superato 31 volte in zona Tiburtina (non deve essere superato più di 35 volte in un anno), 12 volte a Cinecittà e Preneste e 11 volte a Fermi. Meglio nel 2023 che in precedenza, ma non ancora bene.



## Piazza Pia

I lavori per il completamento di piazza Pia e del nuovo sottopasso si chiuderanno prima dell'inizio del Giubileo. A quel punto spariranno anche le deviazioni del traffico

## Piazza Venezia

Il cantiere della metro C al centro di piazza Venezia, cuore del centro storico, andrà avanti fino al 2032. L'obiettivo del sindaco Gualtieri è tagliare i tempi

## Ponte dell'Industria

Si riavvicina anche l'apertura del cosiddetto "ponte di ferro" tra il quartiere Ostiense e viale Marconi: i lavori dovrebbero finire entro settembre 2024

## La mappa

## Nella città dei 6.000 cantieri si fa lo slalom tra i lavori per il Giubileo del 2025

I numeri non devono stupire. Nessuna sorpresa. Quando si leggono i dati raccolti da TomTom bisogna guardare in avanti, al Giubileo, tenendo bene a mente cosa sta succedendo in città per l'Anno Santo: negli ultimi 12 mesi si è infatti intensificata la trasformazione della Capitale. A proposito di numeri, nelle ultime settimane è stato il sindaco Roberto Gualtieri a ricordarli ai suoi concittadini: tra centro e periferia, i cantieri aperti sono diventati oltre 6 mila, di cui 1.500 pubblici, per un investimento complessivo di 13 miliardi di euro.

Un numero impressionante che incide sulla viabilità dei cittadini, nonostante il Comune abbia varato con una delibera la modalità degli interventi notturni (tutti i lavori stradali sono eseguiti dalle 21 alle 6 di mattina), proprio per non impattare sul traffico nelle ore di punta. Tanti interventi, come magari i lavori

sui sampietrini a via dei Corridori o a piazza San Giovanni, vengono anche svolti in aree pedonali.

I cantieri che però più intralciano le macchine dei romani sono quelli dei sottoservizi (gas, luce, acqua, telecomunicazioni), le impalcature di molti privati e quelli di emergenza, oltre alle grandi opere pubbliche: il sottopasso di piazza Pia, con la pedonalizzazione di via della Conciliazione che sarà pronta l'8 dicembre 2024, la riqualificazione del Ponte dell'Industria a Ostiense (sarà percorribile entro dicem-

Da piazza Venezia a piazza Pia tutti gli interventi per cui Gualtieri chiede "pazienza" ai romani

di Riccardo Caponetti

bre), del piazzale antistante la stazione Termini e di piazza della Repubblica. Oltre al cantiere più simbolico di Roma: gli scavi a piazza Venezia per la nuova fermata della Metro C, da inaugurare entro 9-10 anni.

I disagi per chi guida sono evidenti e oggettivi, non si è mai nascosto il sindaco Gualtieri, che però ha sempre ribadito la necessità di aprire i cantieri per dare un nuovo futuro a Roma: per esempio verranno riqualificati 800 chilometri di strade dissestate comunali (per il momento

si è quasi a metà).

Tra gli ultimi interventi approvati in Giunta, c'è l'avvio operativo della rigenerazione urbana da circa 21 milioni del grande complesso edilizio che affaccia su via dell'Archeologia a Tor Bella Monaca.

Per aiutare i cittadini a affrontare le sfide della viabilità, oltre che per tenerli aggiornati sull'evoluzione dei cantieri, nei giorni scorsi Gualtieri ha presentato "Romasitrasforma.it": una mappa interattiva creata per raccontare, in italiano e in inglese, la trasformazione della Capitale. Nella cartina digitale si potranno quindi cercare i progetti finalizzati e in corso. Al momento ne sono stati inseriti 400, catalogati per quattro grandi macroaree tematiche (Cultura, Innovazione, Sostenibilità e Inclusion), così da facilitare gli utenti che potranno cercare tramite nome, cap, municipio o tema di interesse.

CON LE UOVA DI CIOCCOLATO E LE COLOMBE  
**TI RESTITUIAMO FINO**  
**ALL'80% DEL VALORE**  
**IN BUONI SPESA**

LE COLOMBE ELISENDA E GLI OVETTI DI CIOCCOLATO SONO ESCLUSI DALL'INIZIATIVA TORNA LO SCONTO



SOLO CON CARTE FIDATY. REGOLAMENTO COMPLETO DELLA PROMOZIONE DISPONIBILE  
SUL SITO ESSELUNGA.IT NELLA SEZIONE DEDICATA O PRESSO IL PUNTO FIDATY.

**DAL 18 MARZO  
AL 30 MARZO**

**OTTIENI 1 BUONO  
SCONTO DA 16€**

OGNI 20€ DI SPESA  
DI COLOMBE E/O UOVA  
(UNICO SCONTRINO - MASSIMO 6 BUONI AL GIORNO)

**DALL'1 APRILE  
AL 14 APRILE**

**UTILIZZA  
1 BUONO SCONTO**

OGNI 50€ DI SPESA  
(UNICO SCONTRINO - ESCLUSI PRODOTTI NON  
PROMOZIONABILI COME DA REGOLAMENTO)

**ESSELUNGA®**  
**S**



IL FEMMINICIDIO

# “Non puoi più fare la massaggiatrice” Uccide la moglie davanti alla figlia

di Marco Carta

«Aiuto, mamma non si muove, non si muove più». Ha assistito alla morte della madre, uccisa con diverse coltellate dal padre. Poi, rimasta sola, ha chiesto aiuto alle coinquiline che dormivano nella stanza accanto: «Mamma è sul letto, immobile». La tragedia del Quadraro è duplice: perché è una bambina di cinque anni l'unica testimone del femminicidio di Li Xuemei, 37 anni, trovata senza vita sabato notte, poco dopo le 23, in via Livilla, a poca distanza dalla fermata metro Numidio Quadrato.

A uccidere la donna con diverse coltellate, di cui una fatale al torace, è stato suo marito, Yu Yang, che dopo l'omicidio ha abbandonato l'appartamento, lasciando sola la figlia di 5 anni, insieme alla donna morente. L'uomo è stato arrestato poco dopo dai poliziotti della squadra mobile, che ora stanno ricostruendo lo scenario dietro al femminicidio.

Li Xuemei lavorava come massaggiatrice in uno dei tanti centri massaggi gestiti da cinesi, che si trovano nascosti nelle vie secondarie della zona. E sarebbe stato proprio questo, secondo le testimonianze raccolte fino ad ora, a scatenare la discussione tra i due coniugi, che si erano ricongiunti da pochi mesi. Yu Yang, 36 anni, era venuto a Roma dalla Cina lo scorso gennaio insieme alla figlia. E in più di un'occasione si era scagliato contro la compagna, proprio per questioni connesse al suo lavoro. «Lui era molto possessivo con lei, non era la prima volta che litigavano per queste cose», racconta una delle due studentesse cinesi che vivevano in affitto nello stesso appartamento. «Anche ieri sera stavano discutendo per motivi di gelosia», aggiunge la giovane, mi-



**Il killer**  
Yu Yang, il commerciante che ha ucciso a coltellate la moglie Li Xuemei. Sopra, la polizia intervenuta al Quadraro



**La bambina di 5 anni ha chiesto aiuto a due coinquiline “Aiuto, mamma non si muove”**

mando il gesto del coltello alla gola. Non è chiaro se Yu Yang avesse minacciato in questo modo la moglie anche sabato notte. Di sicuro dieci giorni prima c'era stato un altro litigio violento, sempre per gli stessi motivi. Una discussione furiosa al termine della quale Li Xuemei era scappata di casa con la figlia in braccio in piena notte. La donna temeva per la propria incolumità, ma non aveva denunciato il compagno violento. Tanto che a distanza di poche ore si era riaffacciata a casa, ritornando alla solita routine di offese e minacce, di cui nessuno sapeva nulla. «Sembravano una coppia tranquilla. Ma sabato notte abbiamo sentito le grida e poi un urlo molto forte, ci siamo messe paura». Dalle testimonianze raccolte dai poliziotti della squadra mobile, che

indagano sul caso, l'aggressione con il coltello sarebbe scattata poco dopo le dieci di sera. Le vicine di casa della coppia si sarebbero rese conto che stava accadendo qualcosa, sentendo le grida provenire dall'appartamento accanto. Poi, però, nella casa era tornato il silenzio. «Non ho chiamato le forze dell'ordine. Ma ho sentito trambusto verso le 23 e 30 e ho visto la polizia». Ad allertare il 112 sarebbe stato invece un altro residente, a cui si sono rivolte le due studentesse cinesi che vivevano nell'appartamento da un mese.

Le ragazze, che non parlano italiano, sono state avvistate dalla bambina di 5 anni, che ha bussato alla porta della loro camera: «Mamma non si muove». Nel frattempo Yu Yang aveva lasciato casa, incamminandosi per le strade del Quadraro. I poliziotti lo hanno trovato spaesato e in stato confusionario in via dei Consoli, con in tasca il passaporto e lo hanno arrestato per il femminicidio.

L'uomo, che non parla italiano, ha lasciato intendere di essere l'autore del gesto. E non è chiaro se fosse pronto ad abbandonare l'Italia. L'arma con cui ha ucciso la moglie, un coltello da cucina, è stata invece trovata all'interno della casa dai poliziotti, che stanno allargando le indagini per capire se la donna visse sotto ricatto. Li Xuemei, infatti, lavorava come massaggiatrice in uno dei tanti centri massaggi gestiti da connazionali. Gli inquirenti, attraverso il cellulare della vittima, cercheranno di ricostruire la rete intorno alla donna.

A pochi metri dalla casa di via Livilla, in via Aurelio Cotta, c'è uno dei tanti centri massaggi. La titolare, però, al telefono è categorica: «Lei non lavorava qui, non la conoscevamo». La bambina, intanto, è stata affidata a un'amica della mamma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Casilina

## La folle corsa dell'auto rubata: morti due giovani

Prima la corsa folle a tutta velocità a bordo di una Bmw rubata a Trigatoria con la targa di Cassino. Poi l'incidente mortale. Marian Kola, 23 anni e Blerim Miha, 27 anni, entrambi di nazionalità albanese, sono rimasti intrappolati senza vita nell'auto, che dopo essersi ribaltata ha iniziato a prendere fuoco. Mentre un altro connazionale, che si trovava con loro, è ricoverato in fin di vita all'ospedale Tor Vergata. L'incidente si è consumato sabato notte, intorno alle 22, sulla via Casilina, all'altezza del comune di Segni, in una zona di campagna priva di illuminazione. L'auto viaggiava in direzione Anagni - Colleferro, quando

in prossimità del chilometro 52.500 è finita fuori strada probabilmente a causa dell'eccessiva velocità. La Bmw è diventata incontrollabile e dopo essersi ribaltata ha iniziato a prendere fuoco. Marian Kola e Blerim Miha sono morti sul colpo. Mentre, la terza persona che era con loro, si è salvata per miracolo. Dopo l'urto, infatti, l'uomo è stato balzato fuori dal veicolo, che nel frattempo si incendiava.

Ad allertare i soccorsi sono stati gli altri automobilisti in transito, che hanno visto la macchina a bordo strada in fiamme. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Segni e del nucleo radiomobile di Col-



**Lo schianto**  
La Bmw rubata a bordo della quale due 20enni di nazionalità albanese hanno perso la vita nella notte tra sabato e domenica

leferro. Insieme a loro anche i vigili del fuoco che hanno spento l'incendio, mentre i soccorritori del 118 non hanno potuto fare altro che constatare il decesso dei due albanesi. Il terzo passeggero, invece, è stato portato in pericolo di vita all'ospedale di Tor Vergata. Non è chiaro dove fossero diretti i tre albanesi, che avevano tutti precedenti per reati contro il patrimonio. All'interno dell'auto i carabinieri hanno trovato arnesi da scasso, nascosti all'interno del cofano. Mentre la targa era stata presa da un'altra auto rubata lo scorso 3 marzo in provincia di Caserta.

— marco carta



SOGRAF SRL &gt; DAL LUGLIO 1994 L'AZIENDA DEL GRUPPO ARVEDI LAVORA NEL SETTORE CON SPECIFICA COMPETENZA NELLA STAZIONE DI CAVATIGOZZI, IN PROVINCIA DI CREMONA

# I leader nella manovra dei veicoli ferroviari

Innovazione e rispetto ambientale sono le priorità di Sograf srl - Società Gestione Raccordo Ferroviario, che dal luglio 1994 si dedica alla sola manovra dei veicoli ferroviari nell'ambito della stazione di Cavatigozzi, in provincia di Cremona, sull'infrastruttura ferroviaria nazionale gestita da RFI SPA. «Siamo nati da un'intuizione del Cavalier Giovanni Arvedi per andare incontro alle esigenze della realtà portuale di Cremona - spiega Paolo La Bruna, amministratore delegato della Sograf srl - In particolare, le imprese ferroviarie di solito fanno il trasporto delle merci da una stazione all'altra. Ma il produttore, quando vuole trasportare via ferrovia, può effettuare il carico in uno stabilimento o in un terminal interno. Ci deve essere dunque un'impresa che aggancia i carri e li traghetta fino alla stazione. Lo

stesso avviene dalla stazione di arrivo fino a chi ha comprato la merce. E questo è il segmento in cui operiamo noi».

## GIOVANI AL LAVORO

Questa società, parte del Gruppo Arvedi, è partita trent'anni fa da un piccolo gruppo di cinque macchinisti ed ex macchinisti: adesso conta circa trenta dipendenti, con un'età media tra i 25 e i 30 anni: una squadra di persone competenti che si entusiasmano e credono nel progetto. «Siamo riusciti a crescere così tanto perché abbiamo sempre avuto in testa di dover dare ai nostri clienti il meglio. Per questo - continua La Bruna - abbiamo preso la licenza di trasporto e il certificato di sicurezza dall'Agenzia nazionale sulla sicurezza ferroviaria. Quest'ultimo non era obbligatorio per essere un'impresa di manovra, ma noi ci



PAOLO LA BRUNA, AMMINISTRATORE DELEGATO DI SOGRAF SRL



vantiamo di voler sempre fare qualcosa di più». La Sograf srl può quindi contare su un sistema integrato di gestione della qualità, della sicurezza e dell'ambiente.

## IL PARCO VETTURE

La società oggi ha a disposizione sei locomotori, dai due iniziali, e un terminal: l'ultimo arrivato è un locomotore costruito appositamente per le esigenze dello scalo ferroviario su cui opera la Sograf srl. Il terminal, invece, vanta 50mila metri quadrati con tre binari da 560 metri e un capannone per il rimessaggio e la riparazione del materiale rotabile. «Negli ultimi anni - racconta l'amministratore delegato della società - abbiamo visto

un incremento del 370% del volume di traffico nella stazione in cui lavoriamo, che supera i 100mila carri all'anno. Un aumento di grande rilevanza, che continua oggi con l'attenzione all'ecologia e al trasporto non inquinante. Anche per questo motivo, infatti, il trasporto ferroviario ha sempre più peso e d'altra parte noi siamo sempre alla ricerca di spazi per creare nuovi binari, nuovi terminal e poter così continuare a crescere e poter ospitare traffici sempre più intensi. In effetti, «chi è abituato a sognare non smette mai. E noi lo sappiamo bene - continua La Bruna - Appena finiamo un progetto, subito pensiamo a quello successivo. Adesso, c'è un'idea importante, vale a dire diventare impresa ferroviaria di linea. Vuol dire prendere il prodotto dall'azienda e portarlo direttamente noi lungo l'Italia a un'altra stazione o al cliente. È un progetto molto ambizioso, in cui crediamo molto».

**Oggi la società è cresciuta e, dal nucleo iniziale di cinque persone, conta circa 30 dipendenti**

Per informazioni: [sograf.it](http://sograf.it)

SERVIZI &gt; ECCO LE ATTIVITÀ DI SOGRAF SRL NELLA PREZIOSA INFRASTRUTTURA DELLA PROVINCIA LOMBARDA

## Un know-how d'eccellenza nel Porto di Cremona



Sograf srl può offrire ai propri clienti servizi di manovra ferroviaria primaria e secondaria. I primi vengono effettuati su richiesta delle imprese ferroviarie sulla base degli accordi contrattuali vigenti tra le parti, mentre i servizi di manovra secondaria vengono forniti in esclusiva da Sograf srl sulla base della concessione della provincia di Cremona in qualità di autorità di sistema portuale.

## TEN-T

Il porto di Cremona, infatti, è classificato come via navigabile interna strategica nell'ambito delle reti transeuro-

pee dei trasporti (TEN-T, regolamento UE 1315/2013) e i servizi svolti dalla Sograf srl riguardano la movimentazione dei veicoli ferroviari in composizione ai treni da e per la stazione di Cavatigozzi e diretti verso il porto fluviale di Cremona e/o gli stabilimenti industriali raccordati nell'ambito del raccordo "base" in concessione a Sograf srl.

## IL POLO LOGISTICO

La società ha a disposizione un polo logistico di base situato proprio all'interno del porto: si tratta di un'infrastruttura logistica specializzata nel trasbordo di unità di carico (container, casse mo-

bili, semirimorchi) dal carro ferroviario al mezzo stradale e viceversa. Tra i servizi offerti dal terminal si annovera poi anche la pesatura dinamica dei veicoli ferroviari in arrivo o in partenza e la pesatura statica dei mezzi stradali in ingresso e in uscita dallo stesso. Tale infrastruttura rappresenta un'ottima opportunità per tutte le aziende poiché è posizionata in modo baricentrico nell'area industriale della bassa pianura padana tra Lombardia ed Emilia-Romagna e si trova all'interno del Porto fluviale di Cremona, con la possibilità di utilizzare la via navigabile interna da Cremona fino al delta del fiume Po.

## SOSTENIBILITÀ

### La "cura del ferro" per ridurre la CO2



Una delle parole d'ordine della Sograf srl è rispetto dell'ambiente, una priorità dell'azienda fin dalla sua nascita. In effetti la Sograf srl nasce come società strutturalmente sostenibile e attenta all'ambiente, a partire dal settore in cui opera: «Il traffico delle merci che utilizza le ferrovie ha un impatto nettamente inferiore a quello su ruota, sia in termini di emissione di CO2 sia come consumo di energia - spiega Paolo La Bruna, da undici anni amministratore delegato della società cremonese - È

per questa ragione che in tutta Europa sono state costruite reti ferroviarie che facilitano il trasporto di merci su rotaie, meno inquinanti, e l'Italia sta investendo più di ogni altro paese in questo settore». «Attraverso il nostro servizio - aggiunge - possiamo quindi aiutare clienti, fornitori e imprese ferroviaria di linea nel traghettare i convogli verso le aziende raccodate. Il tutto facendo sì che sia possibile per ognuno svolgere il proprio lavoro in modo sempre il più possibile sostenibile».



LA TRUFFA IMMOBILIARE

# Partono e al ritorno si trovano senza casa “È stata venduta a nostra insaputa”

Marito e moglie hanno prima affidato e poi ritirato la procura per la cessione di un appartamento al Portuense. Quando hanno capito di essere stati raggirati, nell'alloggio hanno trovato due inquilini e le loro minacce: “Andatevene subito o vi uccidiamo”

di Andrea Ossino

Quando due uomini hanno bussato alla porta dell'appartamento, i proprietari di casa hanno capito che qualcosa non tornava. Perché quelle due persone sostenevano di aver acquistato l'immobile. Qualcuno infatti aveva venduto l'immobile all'insaputa dei proprietari. Per questo adesso hanno denunciato i fatti iniziati nel 2022, quando due coniugi indiani decidono di trasferirsi in Irlanda vendendo l'appartamento acquistato nel 2010.

Per realizzare il loro obiettivo affidano l'incarico ad un agente immobiliare e qualche mese dopo l'immobile al civico 3 di via Rangoni ha già un possibile acquirente. Un signore albanese infatti formalizza una proposta di acquisto: 155mila euro. Le sue intenzioni sembrano serie, consegna anche un assegno di 5 mila euro per bloccare l'immobile. E un consulente finanziario con fare garbato e professionale visita la casa per concedere il mutuo ai futuri inquilini. L'esperto di finanza sembrava così competente che anche la coppia decide di affidargli una procura speciale per semplificare le operazioni e proseguire la propria vita in Irlanda.

Si arriva così al marzo 2023, quando acquirenti e venditori firmano preliminari di vendita e scartoffie varie. I due indiani accettano anche la proposta dell'agente immobiliare che chiede «di rilasciare una procura



▲ Davanti a Fontana di Trevi Totò in una scena di Totò truffa

**L'avvocato della coppia  
“Sembrava di vedere Totò truffa”**

ra speciale in suo favore al fine di realizzare tutte quelle attività finalizzate alla chiusura delle vendite», dicono gli atti.

Il 6 novembre 2023 tutto è pronto. Manca solo il rogitto. Così i venditori partono dall'Irlanda, tornano a Roma e arrivano sotto lo studio del notaio. È a questo punto che qualcosa va storto: ad attenderli davanti il

portone d'ingresso c'è l'agente immobiliare. Farfuglia qualcosa circa la cancellazione di un'ipoteca a garanzia delle cambiali e propone procedure a cui i due indiani non sono molto avvezzi. Prima provano ad andargli in contro, poi capiscono che le cose non vanno bene e revocano la procura speciale.

Scottati dall'esperienza rinunciano a vendere la casa. Affittarla è più semplice. E così fanno. Solo che il 9 febbraio accade quella che negli atti è descritta come «l'amara sorpresa»: i proprietari scoprono che l'immobile è già stato venduto. Che un notaio ha dato il suo assenso all'affare nonostante la procura speciale fosse stata annullata. Il denaro è stato versato a un'azienda di cui le vittime non hanno mai sentito parlare e adesso ci sono alcuni albanesi che sostenendo di essere i proprietari di casa minacciano di morte i due indiani e gli affittuari.

Da qui la denuncia. «Quando il cliente nel suo italiano incerto mi ha esposto la vicenda ho rivissuto la trama del film “toto truffa” - ricorda l'avvocato Pina Tenga, che con il collega Fabio Calò difende le vittime. Quell'appartamento per lui valeva come la Fontana di Trevi per il povero Ugo D'Alessio, sprovveduto protagonista del film di Totò, continua il legale rivelando l'ennesima sfortuna del malcapitato: “Tra l'altro ha scoperto di aver perso la cosa il giorno del suo compleanno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'inchiesta

## Eutanasia illegale all'Idi Il gup schiera i periti

di Alessio Campana

Una tragedia o una procedura di fine vita non autorizzata? Sarà una consulenza tecnica a rispondere al quesito. O almeno è questo l'auspicio del gup del tribunale di Roma chiamato a far luce sugli ultimi istanti della vita di Alessandra (nome di fantasia), morta il 13 febbraio del 2019 all'Istituto dermatologico dell'Immacolata. Per quei fatti il marito della donna e un medico sono indagati per concorso in omicidio. E adesso due periti, un anestesista e un cardiologo, dovranno approfondire la vicenda iniziando dalla patologia che da anni tormentava Alessandra: un carcinoma del colon plurimetastatico in fase terminale. Un male che aveva convinto i medici a disporre una sedazione palliativa continua e profonda.

Secondo il pm Stefano Luciani, che ha firmato la richiesta di rinvio a giudizio, il medico di guardia la notte in cui la donna è deceduta le avrebbe somministrato - su richiesta del marito «che chiedeva di porre fine alle sofferenze della moglie» - una soluzione di cloruro di potassio «così provocandone la morte». Ilegali che difendono gli indagati (Pier Giorgio Criscuolo, Luigi Conti e Cesare Del Monte) sostengono invece che i loro assistiti hanno agito correttamente, che non avrebbero provocato o accelerato le morte di Alessandra. Ed è proprio a questa domanda che i periti nominati dal giudice dovranno rispondere: nelle condizioni in cui si trovava Alessandra il cloruro di potassio poteva effettivamente avere un effetto terapeutico? E ancora: la somministrazione può aver quantomeno accelerato la morte della donna?

«Il marito di Alessandra - dicono i suoi difensori - ha vissuto un momento di grande travaglio. Per anni ha lottato insieme alla moglie, percorrendo un percorso curativo, e anche nel momento in cui si è reso conto che la situazione era disperata non le ha mai fatto percepire nulla. Ha invece insistito per un ricovero in una struttura che non riguarda il fine vita. E non ha mai chiesto a nessuno di porre fine alla vita della moglie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In tribunale

## Pc e tablet venduti con lo sconto per 10 anni “Prezzi bassi perché non pagavano le tasse”

Al civico 21 di via Roberto Paribeni c'era un gran via vai. Per alcuni anni infatti dentro quell'edificio c'erano alcune società che sembravano essere al centro del mondo. Si occupavano di commercio all'ingrosso di materiale informatico. Compravano e vendevano e lo facevano a prezzi incredibili, fuori mercato, oltremodo convenienti. Il giro d'affari era enorme.

Troppo bello per essere vero, almeno secondo la procura. I pm hanno infatti chiesto che 39 persone vengano rinviate a giudizio. Perché secondo le accuse c'era un motivo se le aziende di via Roberto Paribeni facevano affari d'oro. Erano tutte legate tra loro, i nomi erano ricorrenti o legati da vincoli di parentela. E tutte le società applicavano uno schema che i magistrati descrivono così: la Egross (una delle aziende all'attenzione dei pm), «scegliendo sistematicamente fornitori già coinvolti a vario titolo in strutturate frodi carosello accertate in tutta Ita-

I 39 commercianti del sistema di aziende scoperto dalla Finanza finiscono a processo



lia», si approvvigionava di merci da destinare alla rivendita «ottenute a prezzi fuori mercato o comunque altamente concorrenziali perché di fatto sottoposti a ricarichi minimi non adeguatamente remunerativi per l'impresa fornitrice». Erano sostenibili perché non pagavano le tasse, grazie a un «risparmio fiscale riconducibile ai soggetti evasori totali interposti».

Era un sistema di frode sofisticato, quello andato avanti per anni, già dal 2012. La Guardia di Finanza di Roma ha scoperto che le diverse società avrebbero comprato da azienda polacca prodotti informatici senza versare l'Iva. La merce veniva poi ceduta, solo «cartolarmente», a costi inferiori rispetto a quelli di mercato, a società create appositamente. Secondo le accuse queste aziende servivano per interporre passaggi e soggetti nella catena di vendita così da rendere più complessa l'identificazione dello schema illecito. Così facendo avrebbero

evaso l'iva per diversi milioni di euro.

Il guadagno era doppio. Da un lato venivano commercializzati prodotti informatici a prezzi concorrenziali e dall'altro le imprese coinvolte non versavano Iva e non presentavano dichiarazioni fiscali. E dopo pochi mesi di vita cessavano l'attività e venivano sostituite da altre aziende.

Risparmio e vantaggi fiscali erano alla base del giro. Adesso però sono in 39 a doversi difendere in tribunale. La difesa ha il tenore delle parole esposte dal noto penalista Salvatore Sciullo, che assiste uno degli imprenditori coinvolti: «Come da giurisprudenza consolidata, non ci sono strumenti del sistema economico finanziario che segnalano le società estere sospette all'operatore italiano. E di fatto non avendo i poteri ispettivi finisce per essere fagocitato dal sistema», dice l'avvocato.

— A.Oss.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# Roma *Economia*

## I numeri

**44**

**L'età**

La centrale compie 44 anni, i lavori sulla struttura di Montalto di Castro sono iniziati nel luglio 1982

**200**

**La struttura**

Nel suo complesso la struttura occupa 200 ettari di terreno, tuttora funzionante solo per la parte riguardante il gas

**11**

**Lo smantellamento**

La parte da demolire consiste negli 11 ettari di terreno sui quali sorgono gli "scatoloni" di cemento armato rafforzato

**NUCLEARE**

# Montalto di Castro Enel contro Comune L'ultima battaglia è sulla demolizione



Montalto di Castro caput mundi. Almeno per quanto riguarda la sofferta storia dell'energia nucleare in Italia. Due vicende entrambe spinose s'incrociano in questi giorni nella cittadina costiera del viterbese e nel retroterra della Tuscia. Due storie che in un modo o nell'altro hanno a che vedere con la tormentata vicenda dell'energia nucleare nel nostro Paese. Da una parte si discute su come disfarsi del simulacro della più grande centrale nucleare italiana, peraltro mai entrata in funzione, e dall'altro di come risolvere il problema dello stoccaggio delle scorie di quell'antica fonte energetica. Gli animi sono così surriscaldati in un caso come nell'altro che viene naturale chiedersi cosa succederebbe oggi se si riaprisse il discorso (ha provato a farlo la Ue nella sua "tassonomia" delle fonti plausibili) sull'energia nucleare, sia pure di un'ennesima futuribile generazione. Ma vediamo le due storie.

I lavori della centrale nucleare Alto Lazio, ubicata nella periferia di Montalto, cominciarono il 1° luglio 1982. Doveva essere un gioiello tecnologico, due reattori Gene-

Due progetti diversi  
sul futuro della centrale  
Ora deciderà  
il Consiglio di Stato

di **Eugenio Occorsio**



▲ **La sindaca**  
Emanuela Socciarelli, sindaca di Montalto di Castro dal 2022

ral Electric BWR/6 su progetto Ebasco da 981 MW di potenza l'uno. Niente di tutto questo: era tutto pronto (tranne il "nocciolo" all'uranio arricchito) quando il referendum post-Chernobyl del 1987 mise una pietra sopra la questione nucleare, non senza acerrime controversie (su Montalto cadde perfino un governo presieduto da Giovanni Gorla per insanabili conflitti con Bettino Craxi). L'Enel però non rinunciò al colossale complesso già pronto, e in parte di esso installò una centrale convenzionale, chiamata guarda caso "Alessandro Volta", prima a olio combustibile e infine a gas, l'unica sezione tuttora funzionante. La parte a olio è quasi completamente smantellata, restano i due colossali "scatoloni" di cemento armato iper-rafforzato che occupano 11 dei 200 ettari del complesso e dovevano ospitare la centrale nucleare ma sono rimasti vuoti, sovrastati come il castello della Bella Addormentata da erbacce e piante spontanee.

Intorno alla sua demolizione (o meno) è esploso il caso: «Abbiamo un piano bellissimo per creare nell'area una zona di verde

pubblico, che confluirebbe in continuità con l'area protetta del fiume Fiora e dei giardini del marchese Guglielmi», dice carica di entusiasmo Emanuela Socciarelli, eletta nel giugno 2022 sindaca di Montalto con la lista civica "Idee in comune". Ma l'Enel non vuole saperne e ha presentato vari progetti alternativi che non contemplano la costosa demolizione di un manufatto che era stato regolarmente autorizzato (fra le ipotesi alternative, centrali fotovoltaiche, fabbriche di pannelli, impianti di accumulo di energia). La questione è finita al Tar, che ha dato ragione al Comune, ma l'Enel è ricorsa al Consiglio di Stato. Pur adottando modi concilianti: «Ogni definitiva valutazione sulla destinazione delle opere - dicono nella società - non potrebbe che essere assunta con il necessario coinvolgimento di tutte le amministrazioni pubbliche interessate».

Nell'attesa della pronuncia finale della magistratura amministrativa per Montalto, è scoppiata a pochissimi chilometri di distanza la grana - parallela ma indipendente - del deposito permanente

nazionale delle scorie nucleari, oggi giacenti in sedi provvisorie in tutta Italia (Latina nel Lazio): si tratta di smaltire e rendere inoffensivo quel che resta del combustibile delle centrali chiuse quarant'anni fa, più tutti i residui delle analisi radiologiche e altre procedure mediche. La Tuscia è in cima alla lista per la scelta, con 21 dei 51 siti indicati dalla Sogin, la società di Stato incaricata della messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi (altre location sono in Sicilia, Sardegna, Puglia, Basilicata, Piemonte).

Aperti cielo: in duemila, compresi tutti i 60 sindaci dei comuni interessati - Corchiano, Vasanello, Vignanello, eccetera - sono scesi in piazza per protesta. Analoghe le motivazioni: la paura di turbare un equilibrio naturale raro e prezioso, che qui ha una "aggravante" nel fatto che una delle zone confinanti con i possibili siti è un piccolo paradiso di macchia e uccelli palustri, il "Monumento Naturale Pian Sant'Angelo": è un'azienda agricola della famiglia di Fulco Pratesi, padre nobile dell'ecologismo e fondatore del Wwf Italia.



**UNA CERTA  
IDEA DI ITALIA**



**Contro l'alibi del declino irreversibile  
Idee per un progetto nazionale  
prima che altri decidano per noi**

**IN EDICOLA IL NUOVO VOLUME DI LIMES (2/24)**  
ANCHE IN LIBRERIA, IN EBOOK E PDF | WWW.LIMESONLINE.COM



**Tendenze**  
**L'inflazione**

**0,9%**

**La capitale**

A Roma l'inflazione di febbraio 2023 su 2024, secondo i dati Istat, è stata pari allo 0,9%

**1,1%**

**La regione**

A livello regionale, il Lazio realizza un aumento dell'1,1%, al terzo posto delle regioni più rincarrate

**249**

**La spesa**

L'aumento di spesa per la famiglia media è pari a 249 euro in più l'anno (elaborazione dati Unc)



**📍 Ciminiere**

Una visione panoramica della centrale nucleare di Montalto di Castro, costruita 44 anni fa. I progetti di abbattimento riguardano il blocco azzurro e le ciminiere

**In breve**



**Addizionali**

Con l'approvazione della variazione al bilancio, la Regione, dopo intesa con i sindacati, ha ripristinato la riduzione dell'Irpef regionale sui redditi fino ai 28mila euro; dal prossimo gennaio si pagherà l'1,73% anziché il 3,33% come sta accadendo quest'anno.



**Lavoro**

Bando nel Lazio per 217 posti di lavoro per persone con disabilità presso i datori di lavoro pubblici dislocati a Roma e provincia. Le domande (per over 18, under pensione) devono essere presentate esclusivamente tramite la procedura online, entro il 29 marzo 2024



**Valmontone**

Doppio outlet per Valmontone: sono previsti investimenti su una nuova area commerciale che sorgerà su un terreno di 60 mila metri quadri. Terreni acquistati dalla Promos Development, società riconducibile alla famiglia Maffioli

**Il commento**

**Servizio civile per i ragazzi**  
**Dopo la retorica arrivano i tagli**

di Marco Ruffolo

«Il servizio civile rappresenta una grande opportunità per la gioventù italiana. È un'istituzione da difendere e da valorizzare quanto più possibile». Questo diceva Giorgia Meloni nel 2011 quando era ministro per la Gioventù nel quarto governo Berlusconi. I giovani: una missione che ha costellato gran parte della sua carriera: «Fronte della gioventù», poi «Azione Giovani» e «Giovane Italia», quindi, a coronamento di tanta esaltazione per la giovinezza, il ministero ad essa dedicato dal 2008 al 2011. Il tutto condito dal solenne impegno, a parole, di tutelare e anzi rafforzare il servizio civile. Peccato che oggi, da presidente del Consiglio, Giorgia Meloni abbia deciso insieme ai suoi ministri di toglierli in due anni tre quarti dei fondi: dai 528 milioni del 2023 ai 140 previsti per il 2025. Trecentottantotto milioni sottratti al servizio civile e destinati ad altre spese. Una prima sforbiciata è già avvenuta con il bando in corso: i posti disponibili si sono ridotti dai

**Grazie alla sforbiciata data alle coperture i progetti previsti da Roma Capitale passano da 22 a 12, coinvolgendo 142 giovani, contro i 249 del 2023**

71.550 del 2023 a 52.236. Ma il prossimo anno saranno ancora meno: poco più di 20 mila. Roma e il Lazio, ovviamente, subiranno lo stesso destino di tutto il Paese. Per dare un'idea, i progetti previsti da Roma Capitale passano da 22 a 12, coinvolgendo 142 giovani, contro i 249 del 2023.

Di fronte a tanta sfacciataggine (considerate le premesse e le promesse), il governo in un primo momento ha tentato una specie di gioco delle tre carte: siccome nei fondi previsti finora una parte viene dalla manovra di bilancio vera e propria e il resto da una quota del Pnrr - quota che nel 2025 non ci sarà più - l'esecutivo ha confrontato solo i fondi inseriti in manovra, senza considerare il Pnrr. Grazie a questo artificio, risulterebbe un loro aumento futuro e non una diminuzione (stante comunque che il taglio già effettuato tra il 2023 e il 2024 resta incontestabile). Il trucco, però, non ha retto alla lunga. E così, il ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, ha prima ipotizzato una rimodulazione del Pnrr per far tornare quei finanziamenti, poi - accortosi evidentemente che la cosa non si poteva fare - ha ventilato un loro possibile recupero attraverso il Fondo sociale europeo. Per ora senza alcuna concreta garanzia. «La cosa più grave - dice Laura Milani, presidente della Conferenza nazionale enti per il servizio civile - è proprio questa condizione di precarietà e incertezza. Se devo consegnare entro maggio i progetti, devo avere la certezza che saranno finanziati. Gli enti devono poter programmare le proprie iniziative e i giovani devono avere un quadro certo per rispondere alle offerte. Vedremo se gli impegni del ministro eviteranno i nuovi tagli». Vedremo - viene da aggiungere - se dietro la retorica giovanilistica della premier continuerà ad esserci il vuoto.

**L'intervista**

**Mariani (Sogin) "I depositi di scorie non devono allarmare la Tuscia**  
**Massimo di sicurezza e assunzioni"**

«Le caratteristiche geomorfologiche dell'alto Lazio sono tra le migliori del territorio italiano». È una minaccia o una promessa? Annafrancesca Mariani, ingegnere nucleare di provata esperienza, a capo della Funzione deposito nazionale della Sogin, ci tiene a ragionare serenamente sulla base di approfonditi studi e ricerche, durati anni e condotti con competenza e professionalità nell'interesse della collettività.

**Cominciamo dalla sicurezza.**

«È naturalmente la nostra prima preoccupazione. Dei 95mila metri cubi totali di rifiuti radioattivi che verranno conferiti al deposito nazionale quelli cosiddetti "ad alta attività" derivanti dal riprocessamento del combustibile irraggiato proveniente dalle centrali dismesse, non rappresentano che lo 0,4% del totale, 400 mc. Vengono trattati con precauzioni ancora maggiori di quelle dei francesi, maestri del genere (il 74% dell'energia transalpina è nucleare contro lo 0% italiano, ndr): già stabilizzati attraverso la vetrificazione vengono "impacchettati" in contenitori di acciaio ad alta resistenza, appositamente progettati per il trasporto e lo stoccaggio e per resistere a ogni tipo di sollecitazione».

**Perché proprio nella Tuscia?**

«A parte che non è l'unica area possibile, è un territorio a basso rischio sismico, sufficientemente lontano da grandi centri abitati, dal mare e dagli aeroporti, dove la



**▲ Ingegnere nucleare**  
Annafrancesca Mariani, al vertice della Sogin per la Funzione depositi nucleari

pendenza delle colline è di non più del 10%. La maggior parte delle zone eleggibili è a sud-ovest del Lago di Bolsena verso il confine con la Toscana».

**A quando la scelta?**

«La parola finale sarà data solo nell'agosto 2027 per la necessità di esaminare con la massima attenzione ogni territorio. I tempi sono lunghi proprio per la criticità dell'operazione. Si cominciò nel 2014 quando su richiesta dell'autorità di sicurezza nucleare, preparammo la prima carta

nazionale delle aree potenzialmente idonee a ospitare il deposito nazionale, che raccoglierà i rifiuti radioattivi provenienti dai numerosi depositi provvisori tuttora in esercizio sparsi per tutto il Paese. Nel Lazio oltre a quello presso la vecchia centrale nucleare di Latina ce n'è un altro nel centro di ricerca Enea della Casaccia».

**I dimostranti vi contestano di tenere tutto segreto.**

«Nel 2020 siamo stati autorizzati alla pubblicazione (la carta dei depositi è su Internet al sito deposito.nazionale.it, ndr) e da allora non sono mancati momenti di confronto. Nel 2021 abbiamo avviato una consultazione pubblica, nell'ambito della quale è stato svolto un seminario nazionale sul tema. Quando saremo più avanti nella programmazione si aprirà un vero e proprio tavolo di confronto fra tutte le parti interessate, a partire ovviamente dalle comunità locali».

**Cosa avrebbero da guadagnarci i cittadini della Tuscia?**

«A parte eventuali facilitazioni fiscali che il governo valuterà, ancora sull'esempio francese, il sito non sarà semplicemente un deposito e nulla più, perché presso di esso nascerà un parco tecnologico con un avanzato centro di ricerca e un'occupazione prevista di 700 persone ad ogni livello, dagli scienziati agli addetti alla manutenzione e sicurezza». - **e.o.c.**



Non solo calcio

# D'azzurro e di cloro il sogno di Simona che tiene a galla il nuoto romano

di Enrico Sisti

La storia umana e sportiva, la storia di ragazza come tante e la storia di campionessa come poche, potrebbero iniziare con un viaggio per le vie di Roma. Turismo agonistico. Di Simona Quadarella, 26 anni il prossimo dicembre e già una bacheca abbastanza grande da giustificare l'affitto di un locale dedicato, si parla forse troppo poco. Forse perché è arrivata dopo Federica Pellegrini, forse perché lei stessa è la conferma di un movimento straordinario, diamo per scontato che Simona esista.

A forza di mettersi al collo medaglie si sta piegando in due: ma ha una fibra forte e piegarsi in due non è previsto dal protocollo genetico.

In più ha un carattere che mal si addice ai flash: non è stella fuori perché è stella dentro. I risultati non si ottengono per sbandierarli, ma perché sono mezzo e fine in un unico gesto, storia e futuro raccolti in pochi istanti di gara, su e giù, dentro l'aria, fuori l'aria. Con la sua leggerezza, sfiorando appena l'acqua, in piena armonia con il creato e con il cloro, Simona tiene a galla il nuoto romano. Vita, scuole, infanzia, adolescenza: è tutto immerso nella città. Esile rispetto a quello di molte avversarie, che hanno deltoidi prepotenti, trapezi ipertrofici e spesso anche sguardi minacciosi, il suo corpo riassume una grandezza speciale, proprio come Roma. In un certo senso ogni sua bracciata è un omaggio alle proprie radici. Ogni volta Simona riproduce la fatica e l'entusiasmo dei primi anni, quando andava dietro sua sorella Erika, perché era lei la nuotatrice del futuro (ha cinque anni più di Simona e adesso fa l'ingegnere in Arabia Saudita). Fatica ed entusiasmo che non calano, anzi aumentano: e solo così si diventa campionesse del mondo. Non c'è altra strada. Non c'è altro modo di vincere 22 ori in carriera (manca solo quello olimpico). Dopo aver conquistato due titoli ai recenti mondiali di Doha, 800 e 1500, continua a pensare che, alla fine, non esistono sport individuali: «Penso a Gianni (Nagni, ndr) che è come



▲ **Talento**  
Simona Quadarella in piscina. Sopra, con la maglia di Francesco Totti



un papà e al mio allenatore Christian (Minotti, ndr) che è come un fratello maggiore». Tutto adesso ruota attorno alla sua società, l'Aniene, e a quei sorrisi che sono fonte di motivazione e risorsa indispensabile e che per questo «rendono facile la nostra attività».

Non parla di professione, come a volersi ancora una volta allontanare da qualcosa di più grande di lei, tanto è vero che trova più dispendiosa e complicata un'intervista che una gara sui 1500. Di frivolo c'è pochissimo nella sua vita, a parte forse qualche tacco a spillo. Le piace fare foto («una smania ereditata da mio padre»), ma rispetto ai coetanei è così poco social che colpisce non tanto la voglia di esibirsi quanto la sua per-

**A soli 26 anni Quadarella ha vinto 22 ori in carriera. Manca solo quello Olimpico**

**“Sorridere rende tutto più facile” dice la campionessa che ha un fisico molto più esile delle colleghe**

severanza nel volersi considerare un po' fuori epoca: trovi la foto di spalle con la maglia di Totti, non gli scatti per dimostrare chissà cosa.

Quando Simona aveva appena 11 anni Roma ospitò i Mondiali di nuoto (2009). Fu un'edizione tormentata dai tribunali da cui però la disciplina, almeno a Roma, uscì irrobustita. Allora c'era un'altra romana sul podio: Alessia Filippi. Simona imparò a nuotare per necessità. Suo padre amava barche e gommoni e così per stargli dietro bisognava sapersi districare. Le prime bracciate da competizione, per restare al territorio, arrivarono alla Delta. Poi, proprio nel 2009, quando aprì definitivamente l'Aquaniene e cominciò ad essere seguita da Minotti, il “super

protettivo”. Con lui ha capito come trasformare la fatica in energia, un po' come quando giri per Roma, stanco, sudato e invece no: basta girare l'angolo e la vista di S. Pietro o di Castel S. Angelo ti restituiscono tutta la forza che pensavi di aver perduto. Sua mamma la chiamava “Veleno”. Intorno a Simona, adesso il nuoto a Roma fa grandi respiri: 117 società possono vantare un settore agonistico: «Tuttavia - precisa Gianni Nagni, dg dell'Aniene e responsabile regionale della Federnuoto, l'altro papà di Simona - possiamo ancora migliorare: il territorio ci offre una base fantastica, abbiamo numeri e adesioni che non hanno rivali.

La quantità c'è, con la qualità si può ancora crescere». Magari per avere un'altra Simona nel giro di qualche stagione. «Il nuoto è cambiato da Sydney 2000 perché a quell'olimpiade arrivammo con nuove competenze circa la preparazione: come se anche nel nuoto fossero arrivati i metodi di allenamento di Vittori con Mennea. E dopo c'è stato il boom». E prima? «Prima eravamo piccoli, facevamo quasi tenebre: quando gareggiavo io, avevamo due piscine in tutta Ro-

ma e soprattutto si frequentava quella del Foro Italico, che è ancora il nostro fiore all'occhiello, un monumento. Ma a livello internazionale non potevamo essere competitivi: è vero, mi allenava Bubi Dennerlein, però non bastava». Uno dei piccoli grandi di quell'epoca fu il romanissimo Piero Boscaini, scampato per miracolo (era fuori condizione e non partì) all'incidente aereo di Brema del gennaio del '66: «Ora sappiamo come allenare la genetica e il talento - conclude Nagni - Simona non vince grazie alla forza pura e semplice ma per come sfrutta in acqua la forza che ha, senza dispersioni». Aspettando i Giochi di Parigi, è questo il grande cambiamento. E a quanto pare non si torna più indietro.

L'evento

## Maratona dell'acqua, il 2024 è l'anno del Kenya

Tra gli uomini trionfa Rutto, mentre Laga è la prima tra le donne Festa per 40 mila

di Riccardo Caponetti

Il record di iscritti e di stranieri alla partenza. Il record di velocità dei keniani vincitori all'arrivo: Asbel Rutto per gli uomini e Ivyne Legat per le donne. La 29esima edizione dell'Acea Run Rome The Marathon, che ha visto la benedizione di Papa Francesco nell'Angelus e il tentativo (fallito) di boicottaggio di Ultima Generazione, passa alla storia con dei numeri mai visti in precedenza.

All'avvio su via dei Fori Imperiali alle 8.30 al Colosseo c'erano oltre 40 mila partecipanti, di cui circa 20 mila erano pronti per gareggiare sui 42 chilometri competitivi: un percorso che dal centro è passato per via Marconi e Ostiense per tornare verso Villaggio olimpico e terminare di nuovo al Colosseo.

A trionfare nella gara maschile è stato Rutto, maratoneta keniano che ha condotto una gara in completo assolo tagliando il traguardo in 2h06'24": è il nuovo record della maratona di Roma, che migliora il suo personale di circa 3'. Sul podio, altri due atleti keniani: Brian Kipsang in 2h07'56" e Sila Kiptoo in 2h08'09".

La stessa bandiera sventola tra le donne: Ivyne Legat conclude in



▲ **Medaglia d'oro**  
Asbel Rutto, primo tra gli uomini alla Maratona dell'acqua

2h24'35", sgretolando il proprio primato personale di 2h41'54", davanti alla connazionale Lydia Simiyu in 2h25'10" e all'etiope Emebet Niguse in 2h26'41".

Corsa competitiva a parte, la maratona di Roma, quest'anno dedicata all'acqua, è stata come sempre una festa per tantissimi appassionati. Che hanno avuto l'opportunità, anche grazie al meteo favorevole, di correre su un percorso unico e vincere una sfida sportiva con se stessi. La maratona non è stata bloccata dal gesto di tre attivisti di Ultima Generazione che alle 9, all'altezza di ponte Vittorio Emanuele II, hanno esposto dei cartelli sul tema del cambiamento climatico. I vigili urbani li hanno fermati e sono stati tutti identificati.



La Roma

# Pellegrini stende il Sassuolo “Ora sono libero di giocare”

All'Olimpico basta una giocata del numero 7 “Grazie al mister”

di Marco Juric

Daniele De Rossi festeggia i due mesi di Roma centrando la settima vittoria in campionato e continuando la rincorsa a quel quarto posto, attualmente occupato dal Bologna, fondamentale per la qualificazione alla prossima Champions League: «Dovevamo vincere ad ogni costo. Arrivare alla pausa con due punti in meno sarebbe stata una mazzetta. Siamo stati bravi. Perché in questo momento è fondamentale vincerle tutte. Abbiamo iniziato questa rincorsa due mesi fa e per recuperare punti alle squadre davanti, che vanno velocissimo, serve fare filotto». Perché l'obiettivo è stato chiaro fin dal primo giorno: «Fin dal primo giorno ho detto che la Roma deve lottare per quel traguardo lì. È inferiore solo a Milan, Inter e forse Juventus. Ma con le altre squadre ce la giochiamo. Perché siamo una squadra forte. E dobbiamo credere in noi stessi. Se siamo i primi a non farlo è difficile fare punti».

In due mesi De Rossi ha conquistato tutti. La Curva Sud gli ha dedicato l'ennesimo striscione della sua carriera in giallorosso (“Giocatore, capitano, allenatore... Mai finirà questo amore”). E i risultati sono lì a confermare la bontà della scelta. Nonostante il 16 gennaio scorso, la situazione non era delle migliori: «Non è stato facilissimo. Pensavo che servisse qualche capello bianco in più. E invece sono stato fortunato a trovare questa opportunità di lavoro e sono stato fortunato a trovare una società e un gruppo di giocatori che si sono fidati di



▲ La festa L'esultanza di Lorenzo Pellegrini dopo il gol della vittoria contro il Sassuolo

me. Purtroppo manca tantissimo alla fine. Possiamo fare ancora meglio o rovinare tutto se non ci mettiamo d'impegno nel continuare».

Intanto con l'1-0 contro il Sassuolo sono sette vittorie su nove partite: «Ci sono partite che si vincono con il gioco, con i gol. E poi ci sono partite che vinci con dei guizzi, con le giocate dei singoli. E la Roma ha i giocatori in grado di farlo, che ti tolgono le castagne dal fuoco con le loro giocate».

Ieri lo scettro di migliore in campo lo ha vinto Lorenzo Pellegrini. Capitano e autore del gol vittoria proprio con una giocata da grande campione: «Non mi posso lamentare delle sue prestazioni – ammette ridendo De Rossi – Da quando ci sono io ha praticamente segnato sempre. A parte le battute, so bene che non è facile fare il capitano. Roma porta con sé mugugni, rotture di scatole. Sei il primo ad essere bersa-

gliato. E io lo so bene. Lorenzo aiuta i compagni, è professionale. E poi è un giocatore fortissimo».

Sei gol e tre assist, in tutte le competizioni, da quando c'è l'ex capitano sulla panchina giallorossa. E ieri pomeriggio, dopo il gol vittoria, è arrivato il sigillo a questo rapporto speciale tra i due con un lungo ab-

**De Rossi si coccola il capitano**  
**“Non è un ruolo facile in una città che mugugna e spesso rompe le scatole”**

braccio dopo il gol: «C'è tanta stima – ammette il numero 7 giallorosso – Daniele per me è stato sempre un punto di riferimento. Ho avuto la fortuna di viverlo da compagno e ora da allenatore. Penso che sia giusto che adesso io mi goda lui come allenatore e lui si goda me come giocatore». Un cambiamento radicale rispetto all'ultimo periodo vissuto con Mourinho in panchina. Un'evidenza che a distanza di due mesi dall'addio all'allenatore portoghese, è lo stesso capitano a confermare: «Adesso sono sempre al centro del gioco. E per esprimermi al meglio, devo essere libero in mezzo al campo. Trovare la giusta posizione, scegliere io il momento della giocata. Questo è quello che mi è mancato nell'ultimo anno e mezzo. Sono contento di averlo ritrovato. Grazie al mister. E a questa società che ci è vicina e tiene a che noi stiamo bene».



▲ Libero Sofia Valoppi, 21 anni

Pallavolo

## Roma Volley per i playoff tutto rimandato a domenica

di Eduardo Lubrano

Forse la partita in casa della Savino Del Bene Scandicci non era la più adatta a guadagnarsi quel punto che varrebbe come matematico ingresso nei playoff della serie A1 di pallavolo femminile per la Aeroitalia SMI Roma Volley. Però la sconfitta per 3 set a 0 (con parziali di 25-18, 25-17 e 25-20) ha messo ancora una volta in evidenza due cose: la distanza enorme – si sapeva – tra le prime squadre della classifica, con la vittoria Scandicci è salita al secondo posto – e quelle dal sesto posto in giù. Un abisso che non si sa quanto faccia bene al campionato. La seconda cosa che ha evidenziato è la fase di stanchezza che le ragazze di Roma attraversano da qualche settimana e che, nonostante lo spettacolare campionato – da neopromossa la squadra è salva da un po' ed ha ancora chance per la post season in chiave playoff – le sta facendo perdere qualche occasione: la vittoria al quinto set con Trentino ultima in classifica è la fotografia di questo stato più della partita con Scandicci. Era lì che si potevano prendere i punti per definire la “stagione perfetta”. Poco male c'è ancora la possibilità, domenica al Palazzetto dello Sport – che sarà pienissimo visto che potrebbe essere l'ultima della stagione – di acchiappare un posto nei playoff, portando a casa un punto con Novara. Altra squadra fortissima che comunque quarta è e quarta rimarrebbe in qualunque caso, dunque perché non pensare a un'impresa puntando sul fatto che le piemontesi potrebbero approfittare della situazione per rilassarsi in vista degli impegni ravvicinati che stanno arrivando? Bisognerà essere concentrate ma anche avere quella leggerezza che sin qui ha contraddistinto il cammino di Roma che Michela Ciarrocchi nel dopo Scandicci ha ammesso non esserci stata: «Loro sono state molto brave e per noi è stato difficile fare punto. E poi abbiamo giocato teso, senza la nostra solita spensieratezza». A prescindere da come andrà, subito dopo l'ultima palla in campo si aprirà il mercato. Consapevoli di perdere Bia, che tornerà in Brasile, e Bechis che potrebbe andare in America, si lavora da tempo sulle conferme di tante giocatrici che in questi due anni di Roma sono state molto rivalutate, hanno visto aumentare il loro “prezzo” e che sarebbe bello offrissero al club capitolino la prima chance di rinnovare un accordo, certamente su una nuova base economica.

La Lazio

## Carattere forte e nuovo modulo: ecco Tudor

di Giulio Cardone

La settimana di Igor Tudor. L'allenatore che dovrà usare «bastone e carota» nei confronti della squadra, come ha già spiegato il presidente Lotito, arriverà oggi a Roma per firmare il contratto con la Lazio fino al 2025, con opzione fino al 2026: mercoledì il primo allenamento a Formello, il 30 marzo contro la “sua” Juve l'esordio e poi, già il 2 aprile, altra sfida ai bianconeri, a Torino, per l'andata delle semifinali di Coppa Italia. Insomma non proprio una partenza soft per il successore di Sarri. Sfrutterà la sosta di campionato, Tudor, per (cercare di) incidere subito sul gruppo, cosa che non riusciva più al tecnico toscano (lo ha detto lui stesso ai giocatori nel discorso finale a Formello, quando ha annunciato le dimissioni).

Dell'allenatore croato è noto il carattere forte, che lo ha portato spesso a screzi e scontri con i suoi

Subito doppia sfida con la “sua” Juve E per Immobile è viva l'idea Inter



▲ Il tecnico Igor Tudor oggi a Roma

calciatori, compreso Guendouzi (ma alla Lazio minimizzano, escludono strascichi), la curiosità è sul modulo che utilizzerà in biancoceleste. A Marsiglia aveva conquistato pubblico e critica, nella stagione 2022-2023, con un 3-4-2-1 moderno, 5 costruttori di gioco e 5 “in-

vasori” come insegnano a Coverciano, una formula che ricordava molto la prima Atalanta di Gasperini in certi meccanismi e che, soprattutto, si adattava perfettamente ai giocatori a disposizione. Però per questa Lazio, abituata da tre anni al 4-3-3, sarebbe una pericolosa rivoluzione, probabile che Tudor aspetti il ritiro di luglio per attuarla, mentre all'inizio l'idea è puntare sul 4-2-3-1, meno lontano dai principi di gioco applicati finora. Con questo sistema, Guendouzi giocherebbe con Rovella (o Vecino o Cataldi) davanti alla difesa. E Luis Alberto agirebbe da trequartista, il ruolo preferito, con Kamada come alternativa; stesse posizioni da attaccanti esterni per Felipe Anderson e Zaccagni.

Chi sarà il centravanti della nuova Lazio di Tudor? «Vorrei giocare di più», ha detto Castellanos dopo la doppietta di Frosinone. Ma Immobile non ha intenzione di lasciare il posto senza lottare: la priorità del capitano, adesso, è ritrovare

serenità e una buona condizione psico-fisica, per poi affrontare il ballottaggio con il Taty. E il futuro di Ciro? È lontano dalla Lazio, ormai l'hanno capito tutti: a fine stagione finirà una storia d'amore lunga otto anni. Il cuore disegnato dalla moglie Jessica sulla foto dei tifosi biancocelesti a Frosinone certifica il desiderio, da parte della famiglia Immobile, di vivere questi ultimi mesi senza che venga rovinato un rapporto emotivamente intenso che dura dal 2016. Impossibile dimenticare o rimuovere quello che c'è stato e – per la maggioranza dei tifosi laziali – ancora c'è. L'ipotesi Arabia resta concreta, così come non è escluso che Simone Inzaghi, suo grande amico ed estimatore, riesca a portarlo all'Inter, visto che i nerazzurri avranno la necessità di sostituire Arnautovic e Sanchez come attaccanti di riserva. Al momento nessun contatto concreto, è presto, ma la pista è da tenere in considerazione.



L'IDEA &gt; DATI SU VIBRAZIONI, INCLINAZIONI, SVITAMENTI E ANOMALIE DOVUTE A DANNI DA FENOMENI AMBIENTALI NELLE INFRASTRUTTURE: ECCO LA RIVOLUZIONE DELLA STARTUP

# Tokbo e i bulloni che “parlano” in tempo reale

«Abbiamo avuto l'idea di un bullone “intelligente” in grado di fornire dati in tempo reale. E l'abbiamo realizzata». Quella della startup Tokbo (dall'espressione “talking bolt”, ovvero “bullone parlante”) è un'idea che sta cambiando il modo di pensare le infrastrutture, gli edifici e i macchinari industriali: prendere i classici bulloni e renderli “smart” grazie a una sensoristica che assicura un monitoraggio continuo della situazione, rilevando lo stato delle vibrazioni, dell'inclinazione e della possibilità di svitamento. Volto della startup, con se-

de legale a Veduggio con Colzano (MB) e sede operativa a Lecco, è il Ceo Ivan Moroni: «La nostra tecnologia è stata testata e validata nel 2019, brevettata nel 2020 e realizzata con la nascita di Tokbo nel 2021. Si tratta di un progetto incubato e nato in seno al dipartimento di ricerca e sviluppo del gruppo Agrati, storica azienda di fissaggi critici per l'automotive, partecipato da e-Nowia». Oggi la startup ha già raccolto un patrimonio di dati in grado di dare un valore aggiunto e aprire nuove letture per i settori industriale e infrastrutturale, prevenendo i problemi o avvisando in anticipo in caso di anomalie.



## PER I CAMBIAMENTI CLIMATICI

Un ambito nel quale i bulloni “parlanti” di Tokbo risultano fondamentali è la misurazione di danni dovuti a shock ambientali, come allagamenti o svuotamenti di canali dovuti alla siccità. «Le anomalie sulle viti possono avere cause dovute ai cambiamenti climatici in atto - spiega Moroni - come questo ripetersi alternato di piene e siccità: quanto si sta accelerando il degrado delle infrastrutture? È un tema che merita attenzione, perché i cambiamenti climatici stanno portando all'obsolescenza dei vecchi sistemi di monitoraggio». Un'esperienza che si sta accumulando, dunque, generando applicazioni utili nel concreto e che pongono domande sul futuro. «Penso all'Emilia - afferma il Ceo - quanto sarebbe utile riconoscere questi fenomeni e supportare chi sta “leggendo” gli effetti sui ponti? Oggi aggiungere controlli più evoluti è indispensabile». E prosegue: «In un altro caso, invece, i nostri sensori su una rete paramassi hanno permesso di vedere movimenti anomali, l'abbiamo segnalato ai tecnici che se ne occupano e loro ne hanno parlato con le autorità competenti. Questa è la nostra concretezza e un modo innovativo di lavorare». L'I-

talia, secondo il Ceo, è all'avanguardia su questo versante: «La tragedia del Ponte Morandi ha portato a una reazione e all'attivazione delle competenze, creando un modo di fare virtuoso che si sta espandendo anche all'estero. È l'export delle nostre competenze».

## UNA PROIEZIONE INTERNAZIONALE

Tokbo dimostra che il brand made in Italy è forte sulla tecnologia. Ne è sicuro Moroni, il quale assicura che «quando nel mondo diciamo Italia, vediamo subito che le nostre competenze vengono apprezzate». Gli esempi sono vari: «Recentemente abbiamo presentato le nostre soluzioni a un team giapponese. Sono rimasti stupiti, perché dove i terremoti sono numerosi, come nel caso del Giappone, c'è la necessità di monitorare lo stato di strutture e infrastrutture. Non basta un'ispezione ogni cinque anni, ma serve un controllo continuativo, un elemento che rappresenta oggi il futuro, soprattutto per le infrastrutture che stanno invecchiando». Il caso del Giappone è paradigmatico e rappresenta una tendenza in atto in molti Paesi. «Ci sono 790.000 ponti in Giappone, li controllano ogni 5 anni e il 59% delle infrastrutture legate ai ponti giapponesi nel 2032 avrà

più di cinquant'anni - spiega Moroni - Da loro c'è un tema dovuto all'impoverimento delle conoscenze dovuto all'età, con un ricambio generazionale che non è sufficiente a bilanciare. I loro ponti sono sempre più vecchi e necessitano di crescenti attività d'ispezione, mentre i tecnici più esperti vanno in pensione». Ma l'azione di Tokbo si sta espandendo anche in Sudamerica: «In Cile stiamo proponendo applicazioni per il settore dei ponti autostradali. In Perù, invece, ad ampio spettro in ambito portuale, infrastrutturale e, soprattutto, aeroportuale, nel quale stiamo iniziando a discutere per sperimentare soluzioni innovative». Ma le nuove possibilità non terminano qui: «Oggi abbiamo un progetto aperto in Germania per andare verso la sperimentazione di un ponte. Negli Stati Uniti, invece, stiamo agendo in ambito industriale, in questo caso per monitorare macchinari di assemblaggio». Una proiezione internazionale, dunque, nella quale il bullone “smart” di Tokbo sta rivoluzionando globalmente il modo di approcciare le strutture e le infrastrutture.

Per informazioni:  
[www.tokbo.it](http://www.tokbo.it)

TECNOLOGIA &gt; IL MONITORAGGIO CONTINUO CAMBIA L'APPROCCIO IN NUMEROSI SETTORI

## La sicurezza preventiva è una questione “smart”

L'aumento della sperimentazione di nuove componenti in ambito strutturale e infrastrutturale sta facendo emergere nuovi modi di approcciare le problematiche tecniche. Alla luce dei nuovi dati che stanno emergendo dal lavoro della startup Tokbo e dei suoi bulloni “smart” dotati di sensoristica all'avanguardia, è possibile aprire nuovi scenari sulle modalità di innovare il settore. Non si tratta solamente di monitorare quando un bullone si svita, ma anche di valutare eventuali danni (o prevenirli) a seconda della sua vibrazione o dell'inclinazione rispetto alla struttura. Grazie a questa “sentinella”, Tokbo è in grado di guidare le operazioni di manutenzione, così da permettere un intervento mirato prima che il problema diventi critico. In questo modo, la necessità di ottimizzare e rendere sostenibili i costi, le risorse e l'efficiamento acquista un nuovo alleato. E questo vale in numerose occasioni, dall'industria manifatturiera e civile ai trasformatori di potenza, passando per l'energia eolica, le valvole Oil&Gas, i macchinari

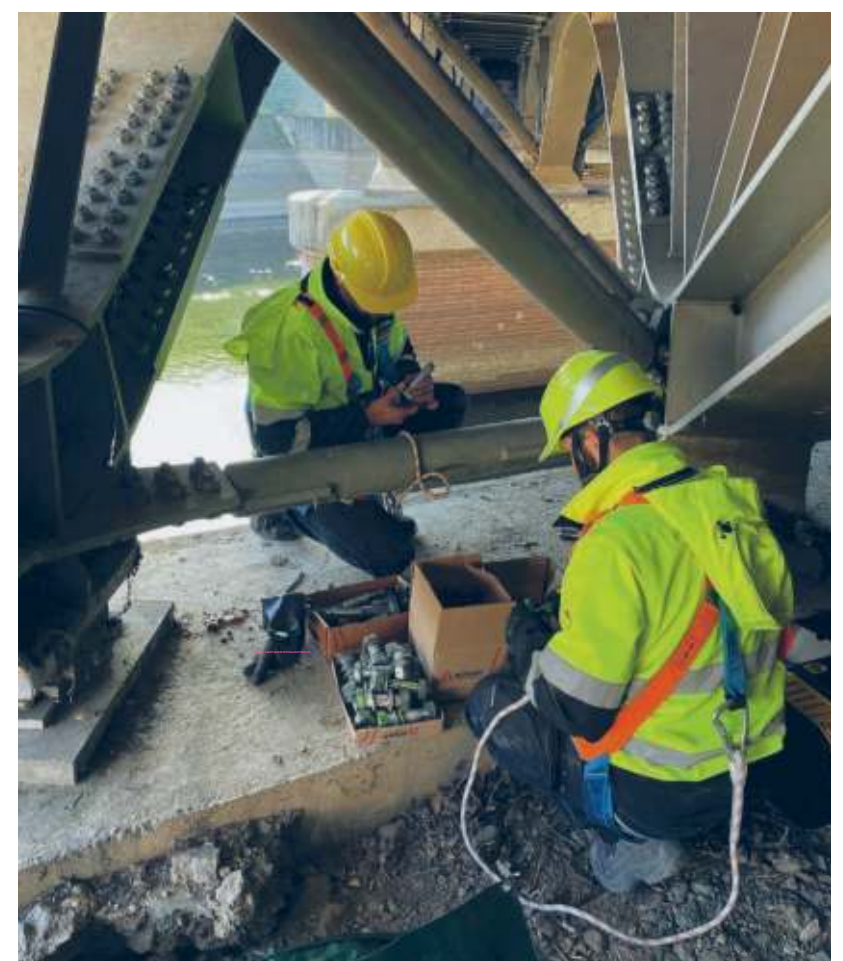


industriali e, soprattutto, tutti i settori dove le tematiche della sicurezza e della manutenzione sono di particolare importanza e delicatezza.

## MANIFATTURA E INDUSTRIA

Grazie a misurazioni precise, frutto di tecnologia d'avanguardia, e servizi operativi predittivi, Tokbo fornisce un valore aggiunto in grado di fare la differenza sul versante della prevenzione e della manutenzione. In partico-

lare, è possibile rilevare i guasti e intervenire in tempo sul macchinario, rilevando in anticipo il guasto prima che sia presente e, di conseguenza, limitando gli eventuali danni economici derivanti dal fermo macchina. Questi ultimi, rilevabili ad esempio da un comportamento anomalo della macchina, sono un rischio insidioso per un'azienda, che si fa ancora più subdolo durante i momenti di picco della giornata. Inoltre, un monito-



raggio continuo assicura una maggiore sicurezza ai dipendenti nello svolgimento delle loro mansioni. Meglio una semplice lubrificazione, dunque, di una costosa riparazione

## TRASPORTI

I “bulloni parlanti” di Tokbo hanno dimostrato la propria utilità anche per quanto riguarda il settore infrastrutturale per strade, porti, ferrovie ed aeroporti, dunque in tutti gli

aspetti che riguardano il trasporto e la movimentazione delle merci e delle persone. Come nel caso delle anomalie nei macchinari industriali, anche nel caso dei ponti, ad esempio, la misurazione continua e in tempo reale dei parametri risulta fondamentale. Registrare movimenti anomali può fare la differenza quando si tratta di infrastrutture impiegate per il trasporto o utilizzate quotidianamente dalle persone.

**Tra le possibilità anche la riduzione dei rischi e dei costi relativi al fermo macchina**



Potere temporale

Forche, roghi e ghigliottina la giustizia dei boia del Papa Re

Forche, roghi, decapitazioni, fino alla macabra crudeltà della mazzolatura, specialità in cui si illustrò Mastro Titta, il boia per eccellenza: il profilo del potere temporale ha accomunato per secoli lo Stato pontificio a un qualsiasi altro Stato dominato dal potere assoluto di un sovrano, e dunque da un'amministrazione della giustizia nelle cui aule si decideva la vita e più spesso la morte dei sudditi. Ogni esecuzione di condannati a morte dalla Sacra Congregazione del Sant'Uffizio di Roma (quello che altrove in Europa era il tribunale dell'Inquisizione), imponeva sempre un allestimento spettacolare perché fosse di monito e ben impressa nella memoria della folla, che accorrevva a piazza di ponte Sant'Angelo o a Campo de' Fiori o al Circo Massimo, cioè i luoghi deputati ad ospitare le esecuzioni. Il popolo, assiepato ai lati del palco, ascoltava il dicitore che elencava le colpe di cui si era macchiato il condannato, in genere eresia, apostasia, molta criminalità comune, qualche volta stregoneria e, in tempi più vicini, combattenti per la Repubblica. Il potere temporale della Chiesa, minacciato dal malcontento sociale

e dai liberali che sognavano la repubblica, indusse il papa-re a usare i più feroci strumenti repressivi, senza troppo sottilizzare sui risvolti morali e sulle conseguenze che roghi e forche potevano avere sul consenso. Per stare ai tempi moderni, i documenti dell'Archivio di Stato di Roma, così come i registri della "Venerabile Confraternita di San Giovanni Decollato" e, successivamente, il diario di Mastro Titta (1779-1869), mostrano come ogni strada o piazza della città potesse diventare teatro delle "giustizie", così venivano chiamate, più famose di tutti i tempi. Nel giorno fatale, una processione di frati accompagnava il reo al patibolo. Le principali confraternite erano quelle di San Girolamo della Carità e di San Giovanni Decollato. Avevano il

Le esecuzioni dovevano essere spettacolari per servire da monito Il giustiziere per eccellenza ne ha contate 516

di Massimo Colaiacomo



compito di confortarli e raccogliere lungo il percorso offerto per la loro anima. I condannati che non si pentivano venivano sepolti al Muro Torto mentre coloro che si redimevano avevano il diritto di essere tumulati nelle fosse comuni nel chiostro di San Giovanni Decollato. L'esecuzione più famosa avvenuta in piazza di Ponte Sant'Angelo fu quella di Beatrice Cenci, la cui decapitazione, l'11 settembre 1599 fu seguita da migliaia di persone. Il crimine commesso, il parricidio, era ritenuto fra i più deprecabili nella sua epoca. L'altro famigerato luogo era Campo de' Fiori. Lì venivano eseguite torture e condanne capitali, soprattutto per i colpevoli di eresia. In quella piazza venne arso vivo Giordano Bruno, colpevole per avere scritto, insegnato e divulgato

la sua dottrina sull'unità e infinità dell'universo e sull'immanenza di Dio. Nei pressi del basamento della statua, una targa bronzea ricorda un altro evento voluto dal Sant'Uffizio: il rogo del 9 settembre 1553 di migliaia di volumi del Talmud, considerato uno dei testi sacri dell'ebraismo. Cambia il secolo, cambia la scena. E piazza del Popolo diventa il fondale preferito da Mastro Titta per gli spettacoli macabri che metteva in scena e da lui stesso descritti con precisione morbosa. Mazzolare e squartare i corpi dei giustiziati, si legge nel suo diario, provocava in lui una soddisfazione "professionale" per un lavoro ben eseguito. Mastro Titta ha contato 516 condanne a morte eseguite con i metodi più diversi. Compresa quella ghigliottina diventata il legame che accomunava due istituzioni inconciliabili come la Chiesa cattolica e la Rivoluzione francese. Le ultime teste a cadere prima che finisse in soffitta furono di Giuseppe Monti e Gaetano Tognetti, il 24 novembre 1868: due repubblicani, riconosciuti colpevoli dell'attentato che distrusse la caserma situata a Palazzo Serristori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRAME

Bob Marley - One Love di R. M. Green. con K. Ben-Adir, J. Norton, L. Lynch (Biografico) Un omaggio all'artista, ma anche all'uomo, perché Bob Marley non è stato solo un musicista, ma anche un simbolo di amore e fratellanza. Un musicista con un forte legame con la sua gente, capace di opporsi alla violenza all'epoca imperante in Giamaica.

Drive Away Dolls di E. Coen. con M. Qualley, G. Viswanathan, B. Feldstein (Azione) Due amiche, Jamie, ragazza libera e spregiudicata, e Marian, ragazza pudica e riservata, partono insieme per un viaggio in Florida. Le cose si complicano quando, lungo il percorso, si imbattono in un gruppo di inetti criminali.

Dune - Parte 2 di D. Villeneuve. con T. Chalamet, Zendaya, A. Butler (Azione) Unitosi a Chani e agli altri Fremen, Paul Atrides è deciso a vendicarsi dei cospiratori che hanno distrutto la sua famiglia. Ma la sua missione è anche quella di impedire la realizzazione di un progetto che lui solo è in grado di prevedere.

Emma e il giaguaro nero di G. de Maistre. con E. B. Rickards, L. Pollack, W. C. Baker (Avventura) Cresciuta nella foresta amazzonica, Autumn ha stretto una solida amicizia con un cucciolo di giaguaro, denominato Hope. Da otto anni vive a New York con il padre, ma, quando scopre che Hope è in pericolo, Autumn non esita a raggiungerlo.

Estranei di A. Haigh. con A. Scott, P. Mescal, J. Bell (Drammatico) Adam intreccia una relazione con il vicino di casa Harry. Il rapporto spinge Adam a fare i conti con il proprio passato e a tornare nella sua casa d'infanzia, dove ritrova i genitori, che credeva morti, esattamente come erano trent'anni prima.

Force of Nature - Oltre l'inganno di R. Connolly. con E. Bana, J. L. Taylor, R. Roxburgh (Thriller) L'agente federale Aaron Falk viene incaricato di indagare sul mistero di una donna scomparsa durante un'escursione in montagna in compagnia di cinque amiche. Le indagini portano alla luce una trama di segreti, tradimenti e intrighi.

Il ragazzo e l'airone di H. Miyazaki. (Animazione) Nel 1943, dopo aver perso la madre, Mahito, dodici anni, si trasferisce con il padre in una tenuta di campagna. Combattendo paure e tristezze, Mahito si interroga sulla vita e la morte in un processo di crescita sotto lo sguardo di un magico airone.

1AVisione

Table listing cinema screenings with columns for theater name, address, showtimes, and ratings. Includes theaters like Adriano Multisala, Alhambra, Andromeda, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Casa del Cinema, Cineland, Cinema Troisi, Doria, Eden, Eurcine, Farnese, Jolly, Lux, Madison, and Volare.

GIUDIZIO CRITICO: fonte Internet Movie Database (IMDb) da non perdere \*\*\*\*\* / molto bello \*\*\*\* / interessante \*\*\* / così così \*\* / brutto \* Table listing IMDb ratings for various movies and TV shows.

Table listing cinema screenings with columns for theater name, address, showtimes, and ratings. Includes theaters like La terra promessa, La zona d'interesse, Oppenheimer, Past Lives, Perfect Days, Povere creature!, Race for Glory - Audi VS Lancia, Red, Romeo è Giulietta, The Holdovers - Lezioni di vita, Tutti tranne te, Un altro ferragosto, Volare, Intrastevere, Drive Away Dolls, Dune - Parte 2, Oppenheimer, Perfect Days, Povere creature!, Race for Glory - Audi VS Lancia, Red, Romeo è Giulietta, Un altro ferragosto, Jolly, Dune - Parte 2, La zona d'interesse, Past Lives, Povere creature!, Romeo è Giulietta, Un altro ferragosto, Lux, Drive Away Dolls, Dune - Parte 2, Emma e il giaguaro nero, Estranei VM 14, Force of Nature - Oltre l'inganno, Il ragazzo e l'airone, Imaginary VM 14, Kina e Yuk alla scoperta del..., La sala professori, La terra promessa, La zona d'interesse, La zona d'interesse v.o. sottotit. ita, Oppenheimer, Past Lives, Povere creature!, Race for Glory - Audi VS Lancia, The Mask - 30° anniversario, The Mask - 30° anniversario Evento Speciale, Un altro ferragosto, Madison, Anatomia di una caduta Digitale, C'è ancora domani Digitale, Dieci minuti Digitale, Drive Away Dolls Digitale v.o. sottotit. ita, Estranei 4K VM 14, Estranei Digitale VM 14, Foglie al vento 4K, Il ragazzo e l'airone 4K, La quercia e i suoi abitanti Digitale, La sala professori 4K, La zona d'interesse 4K, Le avventure del piccolo Nicolas 4K, Non credo in niente 4K, Perfect Days 4K, Povere creature! Digitale VM 14, Se Solo Fossi Un Orso Digitale.



# Calcestruzzo “autocicatrizante” ad alta durabilità impiegato nella realizzazione di Grandi Opere Interrate

La durabilità delle opere in calcestruzzo è al centro dell'attenzione di committenti e progettisti, un tema complesso che può tuttavia contare su una documentazione normativa importante a cui si aggiungono i recenti documenti parti 1 e 2 della UNI 11417 relativi ai “requisiti di durabilità”: la prima parte mette in relazione i requisiti con i fenomeni di degrado del calcestruzzo e delle armature, mentre nella seconda vengono date indicazioni per una migliore comprensione dei fenomeni di degrado, si descrivono le principali cause, il relativo grado di aggressività e le azioni di prevenzione, contenimento e mitigazione del rischio associato.

Il progettista deve compiere lo sforzo di andare oltre le classi di esposizione (classe di resistenza, rapporto a/c, contenuto minimo di cemento, contenuto minimo di aria, spesso copriferro) ricercare e prescrivere soluzioni efficaci per ridurre la carbonatazione e l'ingresso degli agenti aggressivi (cloruri, nitrati e solfati), in condizioni di copriferro integro ma anche e più realisticamente in condizioni di calcestruzzo fessurato, con l'obiettivo di incrementare la vita utile nominale per le opere infrastrutturali di importanza strategica.

La tecnologia della “cristallizzazione”, che il mercato riconosce anche in maniera semplicistica come “i cristalli”, si basa proprio sulla proprietà esclusiva di catalizzazione nel tempo dell'elemento solubile presente nella matrice in calcestruzzo, che grazie all'acqua e all'umidità provenienti dal sottosuolo, viene trasformato in una rete di cristalli di idrosilicati insolubili (CSH) che densificano la porosità residua e promuovono la cosiddetta “autocicatizzazione” delle fessurazioni (fino ad un range di circa 400 micron, ovvero 0,4 mm.) nota in letteratura specifica come fenomeno del “self healing”, ovvero una vera e propria “guarigione” della fessura con ripristino della prestazione meccanica (diversa dall'intasamento classico del carbonato di calcio noto come “self sealing”).

## VASCA BIANCA PER CRISTALLIZZAZIONE PENETRON®: IL “SELF HEALING” PER LA DURABILITÀ

Il Sistema PENETRON®, Vasca Bianca per cristallizzazione, si basa proprio su questo principio: concepire un calcestruzzo non solo impermeabile, ma durevole e “autocicatizzante”, per l'esecuzione di Vasche Bianche caratterizzate da una notevole miglione della vita utile in esercizio della struttura e molteplici benefici nella flessibilità e programmazione del cantiere.

Per vasca bianca si intende una struttura in calcestruzzo a tenuta stagna che non prevede l'utilizzo di altri sistemi di impermeabilizzazione esterni in adesione o confinamento (le vasche nere, metodo tradizionale in guaina bituminosa, PVC, teli bentonitici, etc.).

Penetron® Admix è l'elemento più importante del Sistema: viene aggiunto come additivo al “mix design” del calcestruzzo in fase di confezionamento, per ottenere un'impermeabilizzazione integrale, permanente e attiva nel tempo della matrice strutturale tramite l'effetto “self healing”.

Grazie all'esclusiva formulazione di componenti reattivi, Penetron® Admix riduce drasticamente la permeabilità del calcestruzzo e le fessurazioni per eccessivo gradiente termico o per ritiro igrometrico contrastato, aumentando le caratteristiche prestazionali e la durabilità nelle più severe condizioni di classe ambientale, con drastica riduzione della carbonatazione e dell'entrata degli agenti contaminanti come i cloruri in ambito marino (caratteristiche prestazionali ampiamente certificate da prove di enti Universitari e laboratori ufficiali in tutto il mondo).

Una volta definita la prestazione della matrice in calcestruzzo si procede alla definizione della “vasca impermeabile” nella sua interezza, e quindi allo studio delle fasi realizzative e delle campiture strutturali.

Il personale tecnico specializzato della Penetron Italia s.r.l., distributore nazionale esclusivo del Sistema, fornisce un “progetto dettagliato” per le soluzioni ottimali per la stagnazione dei particolari costruttivi di riferimento: giunti di costruzione-ripresa di getto, giunti di frazionamento-fessurazione programmata, giunti strutturali e di movimento, elementi passanti, distanziali-tiranti dei casseri, etc. adottando le migliori tecnologie disponibili sul mercato per la tenuta dei dettagli critici (Accessori complementari del Sistema Penetron® Admix).

Fiore all'occhiello del Sistema sono la “supervisione nell'esecuzione della struttura”, con precisi “piani di controllo” e reportistica in tutte le fasi di getto del calcestruzzo, e la “garanzia di qualità” finale tramite il rilascio di polizza di rimpiazzo e posa in opera del Sistema delle GENERALI s.p.a. sulla prestazione di Vasca Bianca impermeabile, con controllo tecnico di ente esterno NORMATEMPO s.r.l.



## GALLERIE ARTIFICIALI, SOTTOPASSI FERROVIARI E INTERRAMENTO DI LINEE FERROVIARIE

Questa metodologia di impermeabilizzazione è particolarmente interessante per tutte le infrastrutture che comportino grandi strutture interraste: gallerie artificiali, sottopassi ferroviari, linee ferroviarie interrate.

Nel corso degli anni ad esempio, a causa della necessità di ridurre al minimo ogni tipo di interferenza con il traffico ferroviario, è cresciuta l'esigenza di realizzare opere di sottopasso in corrispondenza di linee ferroviarie in esercizio. Contestualmente, essendo opere che perlopiù interessano il tessuto urbano, risulta molto importante che le tempistiche di cantiere siano contratte al massimo (la vasca bianca elimina il tempo di impermeabilizzazione e gli oneri

dei tradizionali metodi esterni: vasche nere). Oltre ai sottopassi gettati in opera, si è andata affermando sempre di più la tecnica dello “scatolare a spinta”, che consiste nella realizzazione di un sottopassaggio mediante la prefabbricazione, in apposito cantiere adiacente al rilevato, di un monolite in calcestruzzo armato e la sua successiva infissione con sistema oleodinamico, all'interno del terrapieno stradale o ferroviario (qualsiasi impermeabilizzazione esterna potrebbe essere danneggiata dalle operazioni di spinta contro il terreno). Numerose imprese in tutta Italia hanno già scelto il Sistema Penetron® per impermeabilizzare sottopassi-trincee, gallerie artificiali e monoliti di varia natura, di cui riportiamo alcune referenze significative.

[www.penetron.it](http://www.penetron.it)

## Realizzazione dell'interramento della linea e della stazione nel centro urbano di Andria e costruzione della nuova fermata andria nord (interrata).

L'intervento dell'interramento della linea ferroviaria di Andria, della stazione di Andria Centrale e della fermata di Andria Nord, si colloca con altri, in un Grande Progetto generale di potenziamento dell'offerta trasportistica ed infrastrutturale operata dalla Ferrotramviaria S.p.A. nei comuni interessati dalla linea delle Ferrovie del Nord Barese.

Tale intervento è la risposta all'improponibile necessità della città di superare la sua dimensione di città “divisa” in due con un territorio altamente urbanizzato; una città che convive da sempre con una densa maglia urbana spaccata dalla presenza fisica della linea ferroviaria con tutti i disagi che da essa ne scaturiscono.

L'intervento in abitato di Andria prevede l'interramento in trincea della linea a semplice binario Km 56+175,80 FNB fino al Km 59+225,42 FNB. Esso si configura nell'interramento della linea sotto l'attuale sedime, con sviluppo in trincea e solo puntualmente, in corrispondenza degli attuali P.L., delle aree di riconnessione urbana di Parco IV Novembre e in prossimità delle Fermate, con sezione scatolare (soppressione P.L. e/o attraversamenti a raso), per uno sviluppo complessivo di 3.049,95 metri.

Tale intervento comporterà la sistemazione urbana della viabilità adiacente e delle aree restituite alla città, nonché il potenziamento dell'accessibilità ai servizi ferroviari, dando una risposta definitiva ad un'esigenza contingente della città. È, altresì, prevista la realizzazione di una nuova fermata ferroviaria (Andria Nord), oltre alla riqualificazione della stazione ferroviaria già esistente (Andria Centrale).



zione urbana della viabilità adiacente e delle aree restituite alla città, nonché il potenziamento dell'accessibilità ai servizi ferroviari, dando una risposta definitiva ad un'esigenza contingente

te della città. È, altresì, prevista la realizzazione di una nuova fermata ferroviaria (Andria Nord), oltre alla riqualificazione della stazione ferroviaria già esistente (Andria Centrale).

## LE OPERE

### Tunnel Zara, Lotto 1A Expo 2015 a Milano (MI)

Le opere di progetto riguardano la realizzazione della viabilità tra via Eritrea e via Stephenson - Zara Expo Lotto 1A. La progettazione costruttiva, partendo dal progetto esecutivo sviluppato da studio CeAS per Metropolitan Milanese, ha permesso di ottimizzare oltre i costi soprattutto i tempi di realizzazione fondamentali per raggiungere l'ambizioso obiettivo di aprire la viabilità per l'inizio dell'esposizione universale. Per limitare i disagi alla circolazione stradale e tramviaria, il tratto di galleria (L=57m) in corrispondenza di Largo Boccioni è stato realizzato con il “Metodo Milano”, con la copertura

in appoggio su diaframmi laterali continui e su pannelli isolati in corrispondenza del setto centrale. L'impermeabilizzazione dell'intera opera è stata realizzata con la tecnologia Calcestruzzo Impermeabile Penetron® Admix, che grazie all'additivo che viene aggiunto al “mix design” del calcestruzzo e ai dispositivi di tenuta garantisce l'impermeabilità della vasca. In fase di esecuzione, in accordo con la committenza, il tracciato altimetrico dell'intera viabilità è stato modificato per interrare un ulteriore tratto di , al di sopra del quale è stato realizzato un nuovo parco a servizio del quartiere.





Table listing various cinema listings with columns for title, rating, price, and location. Includes titles like 'Totem - Il mio sole', 'Un altro ferragosto 4K', 'Wish Digitale', 'Mignon', 'La zona d'interesse', 'Past Lives', 'Perfect Days', 'Nuovo Cinema Aquila', 'Nuovo Olimpia', 'Nuovo Sacher', 'Odeon Multiscreen', 'Quattro Fontane', 'Savoy', 'Stardust Village (Eur)', and 'Emma e il giaguaro nero'.

Table listing various cinema listings with columns for title, rating, price, and location. Includes titles like 'Imaginary VM 14', 'La zona d'interesse', 'Oppenheimer', 'Povere creature! VM 14', 'Race for Glory - Audi VS Lancia', 'Romeo è Giulietta', 'Un altro ferragosto', 'The Space Cinema Moderno', 'The Space Cinema Parco de' Medici', 'Bob Marley - One Love', 'C'è ancora domani', 'Caracas', 'Drive Away Dolls v.o.', 'Dune - Parte 2', 'Dune - Parte 2 v.o.', 'Emma e il giaguaro nero', 'Estranei VM 14', 'Food for Profit', 'Force of Nature - Oltre l'inganno', 'Il ragazzo e l'airone', 'Imaginary VM 14', 'Kina e Yuk alla scoperta del mondo', 'La zona d'interesse', 'Martedì e venerdì', 'My Sweet Monster', 'Night Swim VM 14', 'Oppenheimer', 'Past Lives', 'Povere creature! VM 14', 'Race for Glory - Audi VS Lancia', 'Red', 'Romeo è Giulietta', 'Sansone e Margot - due...', 'Sound of Freedom - Il canto...', 'The Mask - 30° anniversario', 'Un altro ferragosto', 'Volare', 'Tibur', 'La terra promessa', 'La zona d'interesse', 'La zona d'interesse v.o.', 'Past Lives', 'Povere creature! VM 14 v.o. sott. in ita.', 'Povere creature! VM 14', 'Trianon', 'Dune - Parte 2 4K', 'Inshallah a boy 4K', 'Oppenheimer 4K', 'Povere creature! 4K VM 14', 'Race for Glory - Audi VS Lancia 4K', 'Romeo è Giulietta 4K', 'Un altro ferragosto 4K', 'UCI Cinemas Porta di Roma', 'Bob Marley - One Love'.

Table listing various cinema listings with columns for title, rating, price, and location. Includes titles like 'Drive Away Dolls v.o.', 'Dune - Parte 2 IMAX', 'Dune - Parte 2', 'Dune - Parte 2 v.o.', 'Emma e il giaguaro nero', 'Force of Nature - Oltre l'inganno', 'Il ragazzo e l'airone', 'Imaginary VM 14', 'Kina e Yuk alla scoperta del...', 'La sala professori', 'La zona d'interesse', 'My Sweet Monster', 'Oppenheimer', 'Past Lives', 'Povere creature! VM 14', 'Race for Glory - Audi VS Lancia', 'Red', 'Sound of Freedom - Il canto della...', 'The Mask - 30° anniversario', 'Tutti a parte mio marito', 'Un altro ferragosto', 'UCI Cinemas Roma Est', 'Bob Marley - One Love', 'Drive Away Dolls v.o.', 'Dune - Parte 2 ISENS', 'Dune - Parte 2', 'Emma e il giaguaro nero', 'Force of Nature - Oltre l'inganno', 'Il ragazzo e l'airone', 'Imaginary VM 14', 'Kina e Yuk alla scoperta del...', 'Kung Fu Panda 4 ISENS', 'La zona d'interesse', 'Martedì e venerdì', 'My Sweet Monster', 'Night Swim VM 14', 'One Piece Film: Red', 'Oppenheimer', 'Povere creature! VM 14', 'Race for Glory - Audi VS Lancia', 'Red', 'Un altro ferragosto', 'Wish - Friendly Autism', 'Wish', 'UCI Luxe Maximo', 'Bob Marley - One Love', 'Dune - Parte 2 ISENS', 'Dune - Parte 2', 'Emma e il giaguaro nero', 'Il ragazzo e l'airone', 'Imaginary VM 14', 'La zona d'interesse', 'My Sweet Monster', 'Oppenheimer', 'Race for Glory - Audi VS Lancia', 'Red', 'Sound of Freedom - Il canto...', 'The Mask - 30° anniversario', 'Un altro ferragosto'.

TRAME
Imaginary di J. Wadlow con D. Wise, T. Payne, V. Falcon (Horror)
La piccola Alice si diverte con giochi, sempre più inquietanti, in compagnia dell'orsacchiotto Teddy. Secondo le parole della bambina sarebbe proprio il pupazzo a suggerirle cosa fare. La matrigna decide allora di rivolgersi ad una psicologa...
Kina e Yuk alla scoperta del mondo di G. Maidatchevsky. (Drammatico)
Gli interpreti sono tutti animali e i protagonisti due volpi ariche, Kina e Yuk, in attesa della nascita dei loro cuccioli. Ma l'imprevisto scioglimento della culla divide la coppia, costringendola ad affrontare una serie di pericoli.
La sala professori di J. Catak con L. Benesch, M. Klammer, R. Stachowiak (Drammatico)
Nella scuola assegnata a Carla Nowak, giovane insegnante di matematica ed educazione fisica, si verificano piccoli furti. Carla è decisa ad indagare, ma le sue ricerche fanno esplodere un clima di tensione fra gli insegnanti e fra il corpo docente e gli alunni.
La zona d'interesse di J. Glazer con S. Huller (Drammatico)
Nominato direttore del campo di concentramento di Auschwitz, Rudolph Hoss si stabilisce con moglie e figli in una villetta accanto al lager. Quanto accade a pochi metri della casa non impedisce alla famiglia di condurre un'esistenza serena e felice.
My Sweet Monster di V. Glukhushin, M. Volkov. (Animazione)
La principessa Barbara, appassionata lettrice di storie d'amore, sogna di sposare il principe Edward. Così, quando suo padre vorrebbe darla in sposa all'arrogante Joyce, Barbara fugge da palazzo e si rifugia nei boschi...
Oppenheimer di C. Nolan con S. Murphy (Drammatico)
Il trionfo e la maledizione del successo si riflettono nella vita dello scienziato J. Robert Oppenheimer, padre della bomba atomica. Dapprima è celebrato come un eroe, poi vittima di rimorsi e sospettato di simpatie comuniste, il suo astro tramonta.
Past Lives di C. Song con G. Lee, T. Yoo (Drammatico)
Amici d'infanzia, Nora e Hae Sung si perdono quando, dalla Corea del Sud, la famiglia di lei emigra in Canada. Si ritrovano dopo oltre vent'anni a New York, dove lei si è sposata, e scoprono di essersi amati per tutto il tempo trascorso.
Povere creature! di Y. Lanthimos con E. Stone, M. Qualley, W. Dafoe (Fantascienza)
Uno scienziato riporta in vita cadavere di una donna incinta, trapiantandole nella testa il cervello del bimbo che portava in grembo. Il risultato è una donna che si comporta come una bambina, ignara dei condizionamenti sociali e assolutamente libera.
Race for Glory - Audi VS Lancia di S. Mordini con D. Bruhl, R. Scamarcio, V. Bruch (Thriller)
La sfida automobilistica fra Audi e Lancia ai Mondiali di Rally del 1983. L'equipe tedesca è nettamente più attrezzata, ma Cesare Fiorio, leader della squadra italiana, non si arrende e si affida ad una strategia imprevedibile.
Romeo è Giulietta di G. Veronesi con S. Castellitto, P. Fogliati, G. Cucciarri (Commedia)
Umiliata da un cinico regista al provino teatrale per non demorde e, presentandosi in abiti maschili, viene ingaggiata per il ruolo di Romeo. Le cose si complicano quando viene selezionato anche il suo fidanzato.
Un altro ferragosto di P. Virzi con S. Orlando (Commedia)
Dopo oltre vent'anni, il Molino e i Mazzalupi, prototipi di due Italie inconciliabili, si ritrovano a Ventotene e lo scontro inevitabilmente si riaccende, perché, nel frattempo, le distanze fra i due clan si sono ulteriormente ingigantite.
Le trame, i trailer e le news al cinema

Table listing various theater listings with columns for title, date, location, and description. Includes titles like 'Altrove Teatro Studio', 'Arciliuto', 'Argentina Teatro di Roma', 'Argot studio', 'Brancaccio', 'Carrozzerie n.o.t', 'Cometa-off', 'De' Servi', 'Fortezza Est', 'Ghione', 'Golden', 'Il Vascello', 'Lo Spazio Teatro', 'Off/Off Theatre', 'Olimpico', 'Palladium', 'Sala Umberto', 'Sistina', and 'Teatro Furio Camillo'.

Table listing various theater listings with columns for title, date, location, and description. Includes titles like 'Teatro Ivelise', 'Teatro Marconi', 'Teatro Roma', 'Teatro Villa Lazzaroni', 'Teatro Basilica', 'T.I.C. - Teatro Biblioteca Quarticciolo', 'T.I.C. - Teatro Tor Bella Monaca', 'Accademia Filarmonica Romana', 'Angelo Mai', 'Ass. Roma Sinfonietta', 'Atlantico Live Roma', 'Auditorium Parco della Musica', 'Auditorium Parco della Musica - Sala Petrassi'.

Table listing various theater listings with columns for title, date, location, and description. Includes titles like 'Auditorium Parco della Musica - Sala Sinopoli', 'Auditorium Parco della Musica - Sala Studio Borgna', 'Aula Magna I.U.C.', 'Casa del Jazz', 'Elegance Café', 'Fonclea', 'Gonfalone', 'Gregory's', 'Largo Venue', 'Live Alcazar', 'Monk Club', 'Scuola Popolare di Musica di Testaccio', 'Stazione Birra', 'Teatro dell'Opera', and 'Tram Jazz'.





DA MERCOLEDÌ 20 A DOMENICA 31 MARZO 2024

**BUONA  
PASQUA**



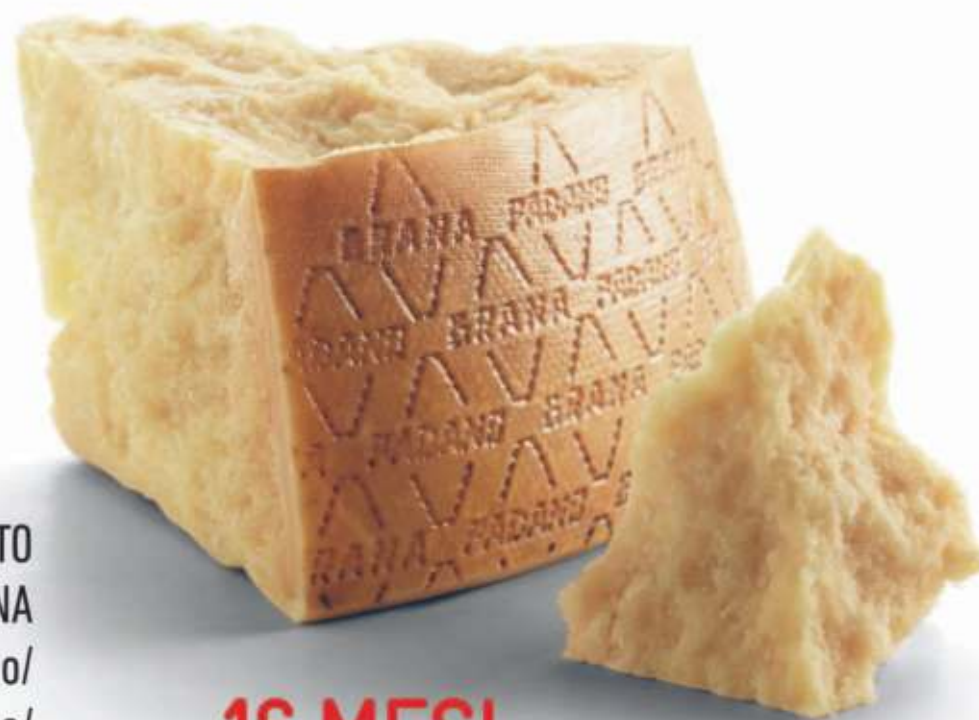
SALAME CORALLINA  
FIORUCCI/FINI/  
CAVAZZUTI

**8€  
8,90**  
al kg



UOVO DI CIOCCOLATO  
PERUGINA  
fondente 70% cacao/  
fondente extra Luisa/  
al latte finissimo  
245 g

**7€  
7,90**  
€ 32,24 al kg



**16 MESI**  
*di Stagionatura*

**CONAD**

GRANA PADANO D.O.P.  
SELEZIONE CONAD  
al taglio

**9€  
9,90**  
al kg

 **CONAD**  
Persone oltre le cose